

Relazione e Bilancio 2016

Indice

Lettera del Presidente	5
Cariche Sociali al 15 marzo 2017	9
Convocazione Assemblea Ordinaria.....	13

RELAZIONI E BILANCIO 2016

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione	19
Schemi di bilancio al 31 dicembre 2016	47
Nota Integrativa.....	55
Bilancio della Capogruppo	141
Relazione del Collegio Sindacale	145
Relazione della Società di Revisione	155
Delibere dell'Assemblea Ordinaria.....	159
Cariche Sociali al 20 aprile 2017.....	163
Elenco Soci al 20 aprile 2017	167

Lettera del Presidente

LETTERA DEL PRESIDENTE

Signori Azionisti,

il 2016 è stato un anno di grandi cambiamenti per la Società e il Gruppo di appartenenza.

Abbiamo avviato una serie di azioni manageriali e strategiche per affrontare al meglio le sfide di un contesto sempre più dinamico e complesso.

Nella seconda parte dell'anno, dopo la nomina del nuovo amministratore delegato, Paolo Bertoluzzo, abbiamo varato la nuova struttura organizzativa, passaggio fondamentale per migliorare la nostra efficienza e per accelerare il processo di rifocalizzazione.

Nell'ambito della strategia di crescita e sviluppo del Gruppo anche per linee esterne nel mercato della monetica, è stata avviata l'acquisizione di Basilichi, operatore specializzato nel settore dei pagamenti e dei servizi per il business, e dei rami aziendali relativi alle attività di acquiring di Monte dei Paschi di Siena e di Deutsche Bank Italia.

Mercury UK Holdco Limited, azionista di controllo della Capogruppo, ha perfezionato l'acquisizione di Setefi Services e Intesa Sanpaolo Card da IntesaSanPaolo con l'intento di costruire una relazione forte con la più grande banca italiana e di aumentare la capacità operativa e di innovazione all'interno del Gruppo.

Il 2016 ha visto una crescita del PIL italiano vicina all'1%, inferiore a quella media dei Paesi UEM ma migliore, rispetto alle previsioni. Il processo di consolidamento della ripresa è stato guidato dalla domanda interna, a fronte della sofferenza delle esportazioni nette.

Il sistema dei pagamenti rimane dominato dal contante: il mercato delle carte di pagamento attraversa, in ogni caso, una fase di sviluppo che fa leva sui prodotti di debito e prepagati.

Il segmento delle carte revolving registra un incremento dei volumi finanziati tramite carta ad opzione.

Nel corso del 2016 CartaSi ha gestito complessivamente volumi in crescita pari a circa 15,4 milioni di carte, oltre 2,6 miliardi di transazioni e più di 500.000 terminali POS e ATM, confermando la sua indiscussa leadership di mercato.

Questo è stato possibile grazie ad una attività commerciale di CartaSi volta a mantenere e rafforzare la propria leadership di mercato e caratterizzata da un'azione coordinata su tutte le linee di business e sui segmenti di clientela, con particolare attenzione all'innovazione e alla creazione di valore per le Banche Partner.

Il Piano Industriale 2017-2021 del Gruppo ICBPI, presentato nel corso del 2016 e definitivamente varato il 9 febbraio 2017, recepisce l'evoluzione tecnologica e proietta la Società e il Gruppo verso una prospettiva di rinnovamento e di modernità da cogliere senza perdere tempo.

L'ambizione del Gruppo è quella di diventare leader nazionale dei pagamenti digitali, raggiungendo la scala necessaria per investire in tecnologia, in servizi, in competenze con l'obiettivo di crescere più velocemente del mercato, guidare lo sviluppo dei pagamenti digitali in Italia insieme alle banche partner e perseguire, in particolare, una sensibile crescita della redditività.

La strategia di sviluppo si concentrerà sui pagamenti e si articolerà su una crescita organica delle diverse business unit, su una crescita inorganica, con acquisizioni mirate nel settore dei pagamenti, su forti

investimenti nell'eccellenza tecnologica e nelle competenze. Si procederà con azioni incisive sul piano dell'operatività verso una maggiore efficienza organizzativa e verso servizi sempre più digitalizzati.

I risultati economici raggiunti sono coerenti con la situazione descritta: l'esercizio 2016 si chiude con un EBITDA di 168,3 milioni di Euro (+32,4% rispetto al 2015) e con un utile netto di periodo pari a 329,9 milioni di Euro contro i 71,3 milioni di Euro dell'anno precedente (+362,8%); la variazione dell'utile netto è influenzata dai proventi straordinari pari a 258,0 mil. di euro derivanti dall'operazione di acquisizione di Visa Europe da parte di Visa Inc.

Malgrado lo scenario macroeconomico internazionale sia caratterizzato da fasi di notevole incertezza e dalle incognite derivanti da Brexit e dalla politica economica della nuova amministrazione statunitense, si ritiene che il trend positivo dei consumi in Italia favorirà la crescita dell'uso della moneta elettronica stimolata anche dalla bassa penetrazione attuale e dalle politiche volte a limitare l'uso del contante.

La Società dovrà continuare a cogliere le opportunità fornite dal processo di consolidamento in corso nel sistema bancario, con una costante attenzione ai profili di rischio.

In questo senso, nel corso dell'esercizio 2017, proseguiranno le attività di presidio e stimolo commerciale, in collaborazione con le Banche, finalizzate ad accrescere la diffusione e l'utilizzo degli strumenti di pagamento, sia lato issuing che acquiring, per supportare il raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale e per valorizzare le sinergie con le Banche stesse.



Cariche sociali al 15 marzo 2017

Cariche Sociali

al 15 marzo 2017

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente:</i>	Franco BERNABÈ
<i>Vice-Presidente:</i>	Antonio PATUELLI
<i>Vice-Presidente:</i>	Roberto ROMANIN JACUR
<i>Amministratore Delegato:</i>	Paolo BERTOLUZZO
<i>Consiglieri:</i>	Luca BASSI Gabriele BENI Francesco CASIRAGHI Pierpio CERFOGLI Simone CUCCHETTI Mario FERA Maurizio MUSSI

COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente:</i>	Alessandro GRANGE
<i>Sindaci effettivi:</i>	Lorenzo BANFI Paolo Francesco Maria LAZZATI
<i>Sindaci supplenti:</i>	Alberto BALESTRERI Marco Giuseppe ZANOBIO

Convocazione Assemblea

Convocazione Assemblea

I Signori Soci sono convocati in Assemblea ordinaria in Milano, Corso Sempione n.55, **il giorno 20 aprile 2017 alle ore 9 in prima convocazione** e, occorrendo, il giorno 21 aprile 2017 alle ore 8.00 in seconda convocazione, stesso luogo, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio al 31 dicembre 2016; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione; relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; deliberazioni relative.
2. Nomina di Amministratori; deliberazioni relative.
3. Determinazione del compenso spettante ai componenti del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2017.

Relazioni e Bilancio 2016

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione per l'esercizio 2016

ECONOMIA INTERNAZIONALE

Lo scenario macroeconomico internazionale nel corso del 2016 è stato caratterizzato da fasi di notevole incertezza; tutt'ora ci troviamo di fronte alle incognite derivanti da Brexit e dalla politica economica della nuova amministrazione statunitense, con l'impatto che essa potrà avere sull'economia dei Paesi emergenti. Tensioni di origine politica interessano anche l'Area Euro, in attesa delle scadenze elettorali in Francia, Germania e Paesi Bassi, e della possibile affermazione di forze di orientamento anti-europeista.

ECONOMIA ITALIANA E SCENARI DI MERCATO

Il 2016 si chiuderà con una crescita vicina all'1%, ancora inferiore a quella media dei Paesi UEM ma migliore, rispetto a quanto previsto ad autunno dai più accreditati istituti di ricerca. Il processo di consolidamento della ripresa è stato guidato dalla domanda interna, a fronte della sofferenza delle esportazioni nette. Le prospettive di crescita sono condizionate dall'incertezza politica che deriva dal risultato del Referendum costituzionale e dalla conseguente difficoltà nel varare riforme di tipo strutturale, a sostegno della crescita.

Il sistema dei pagamenti rimane dominato dal contante: nel corso del 2015 sono state 87 le operazioni pro capite effettuate con strumenti non-cash, rispetto alle 202 dell'Area Euro.

Il mercato delle carte di pagamento attraversa comunque una fase di sviluppo, che fa leva soprattutto sui prodotti di debito e prepagati. Nel 2015 (fonte: Banca d'Italia) le carte di debito abilitate ai pagamenti POS sono cresciute in termini di diffusione (+7,0%) e di utilizzo (+16,8% come volume di speso, +16,3% come numero di transazioni).

I prodotti prepagati hanno intensificato la decisa espansione degli anni recenti (carte +12,8%, volumi 28,7%, transazioni +28,2%); dati positivi, pur se meno brillanti, per le carte di credito che sono aumentate sia come numero (+0,9%, ma +13,5% di carte attive), sia come utilizzo (volumi +0,4%, transazioni +1,4%).

L'espansione del mercato delle carte di pagamento trova conferma nelle più

aggiornate stime di CartaSi, relative al mercato nel 2016. I volumi complessivi (VISA + Mastercard) sono aumentati dell'11,0%, con un rilevante contributo delle carte prepagate e di debito internazionale, i cui volumi POS sono cresciuti del 13,2%, rispetto al +7,6% del credito.

Quanto al segmento revolving, si registra (fonte Assofin) un incremento del +21,4% dei volumi finanziati tramite carta ad opzione nei primi undici mesi del 2016.

Signori Soci,

l'esercizio 2016 si chiude con un EBITDA di 168,3 milioni di Euro (+32,4% rispetto al 2015) e con un utile netto di periodo pari a 329,9 milioni di Euro contro i 71,3 milioni di Euro dell'anno precedente (+362,8%); la variazione dell'utile netto è influenzata dai proventi straordinari pari a 258,0 milioni di euro derivanti dall'operazione di acquisizione di Visa Europe da parte di Visa Inc.

Di seguito si riportano gli interventi più importanti che hanno interessato la Società nel 2016.

EVOLUZIONE DEL GRUPPO

Nell'ambito della strategia di crescita e sviluppo del Gruppo anche per linee esterne nel mercato della monetica, a fine 2016 ICBPI ha siglato un accordo per l'acquisizione fino al 100% di Bassilichi S.p.A., Capogruppo del Gruppo Bassilichi, operatore specializzato nell'ambito dei pagamenti e dei servizi per il business.

Nell'ultimo trimestre dell'anno ICBPI ha inoltre presentato offerte per l'acquisizione di rami aziendali relativi alle attività di acquiring di Banca Monte dei Paschi di Siena e di Deutsche Bank S.p.A. Il signing di entrambe le operazioni è stato perfezionato nel mese di febbraio 2017. L'acquisizione dei rami è ora soggetta all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte delle competenti Autorità di Vigilanza.

Si segnala inoltre che Mercury UK Holdco Limited, azionista di maggioranza dell'Istituto, attraverso il veicolo Latino Srl, il 15 dicembre 2016 ha perfezionato l'acquisizione da IntesaSanPaolo di Setefi Services e Intesa Sanpaolo Card, ora rispettivamente Mercury Payment Services e Mercury Processing Services International.

I razionali strategici dell'operazione risiedono nella opportunità di costruire una relazione forte con la più grande banca italiana e nella possibilità di aumentare la capacità operativa e di innovazione all'interno del Gruppo; pur essendo l'operazione posta in essere in autonomia da Mercury UK, la stessa potrà portare comunque in ogni caso sinergie e vantaggi anche al Gruppo ICBPI.

ASSETTI DI CORPORATE GOVERNANCE

In data 21 aprile 2016 l'Assemblea dei Soci ha provveduto al rinnovo del Consiglio di Amministrazione della Società, composto da undici membri, per gli esercizi 2016, 2017 e 2018.

In pari data, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di nominare Franco Bernabè Presidente del Consiglio di Amministrazione, Antonio Patuelli e Roberto Romanin Jacur Vice Presidenti e Giuseppe Capponcelli Amministratore Delegato.

Successivamente, in data 23 maggio 2016, il Consiglio di Amministrazione della Società, preso atto delle dimissioni presentate da Giuseppe Capponcelli con decorrenza dal 10 luglio 2016, ha deliberato di nominare Paolo Bertoluzzo, ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile, Amministratore Delegato della Società, con decorrenza 11 luglio 2016, attribuendogli contestualmente i necessari poteri.

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

Nel corso del 2016 l'Assemblea della Società si è riunita due volte:

- il 2 febbraio, in sede ordinaria, ha deliberato la ratifica dell'operato degli amministratori e sindaci in carica dal 1 gennaio 2011 al 18 dicembre 2015;
- il 21 aprile, in sede ordinaria, ha deliberato l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2015, la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2016, 2017 e 2018, previa determinazione del loro numero e la determinazione dei relativi compensi.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito dell'esercizio dei poteri attribuiti di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, si è riunito undici volte nel corso del 2016.

Il Consiglio, il cui mandato è previsto in scadenza con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2018, è composto da undici membri.

IL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale, nell'ambito delle sue prerogative di controllo sull'amministrazione e sulla direzione della Società, si è riunito quattordici volte nel corso del 2016.

Il Collegio, il cui mandato è previsto in scadenza con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2017, è composto da cinque membri (tre effettivi e due supplenti).

L'ORGANISMO DI VIGILANZA EX D.LGS. 231/2001

In data 21 aprile 2016, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, in coerenza con le indicazioni della Capogruppo e di Banca d'Italia, di confermare al Collegio Sindacale le funzioni di Organismo di Vigilanza 231.

Il Collegio Sindacale si è riunito cinque volte in veste di Organismo di Vigilanza nel corso del 2016.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Con riferimento alle linee del Piano Industriale approvate dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ICBPI in data 22 giugno 2016, nel mese di no-

vembre è stata adottata una nuova struttura organizzativa per ICBPI e CartaSi in coerenza con il modello organizzativo target del Gruppo, che sarà sviluppato in due fasi. La prima fase, completata a novembre 2016, ha visto l'implementazione della prima di linea di riporto dell'Amministratore Delegato attraverso l'istituzione delle funzioni di primo livello in ICBPI e in CartaSi. La seconda fase terrà conto delle valutazioni dei nuovi manager e delle indicazioni che verranno fornite dal Piano Industriale del Gruppo 2017-2019.

Il modello organizzativo target è incentrato su tre linee di business strategiche, Issuing, Merchant Services e Payments/ATM, affiancate e supportate da una serie di funzioni di supporto.

Sono state costituite, quindi, le nuove Business Units Issuing e Merchant Services per consentire un maggiore allineamento rispetto alle esigenze e ai modelli di servizio relativi ai due principali segmenti di clientela finale (titolari ed esercenti). È stata costituita la Direzione Commercial, dedicata alla gestione delle vendite di tutti i prodotti e servizi del Gruppo attraverso il canale delle banche. È stata istituita la nuova Direzione Business Development dedicata allo sviluppo di nuove iniziative strategiche per il business del Gruppo.

La Direzione Carte di Pagamento assume il nome di Direzione Operations con il compito di presidiare tutte le attività operative della monetica a supporto delle Business Units Issuing e Merchant Services, focalizzandosi in particolare sulla qualità del servizio e sul miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia operativa. Alla Direzione Operations viene assegnata anche la responsabilità della gestione della funzione di Customer Care.

Al fine di avviare il processo di integrazione delle attività operative della monetica, con particolare riferimento all'integrazione delle attività dedicate ai merchants, è stata eliminata la Direzione POS e ATM le cui attività e risorse sono confluite nella Direzione Operations. La responsabilità dello sviluppo del business degli ATM è stata attribuita alla Capogruppo nell'ambito della Business Unit Payments & ATM.

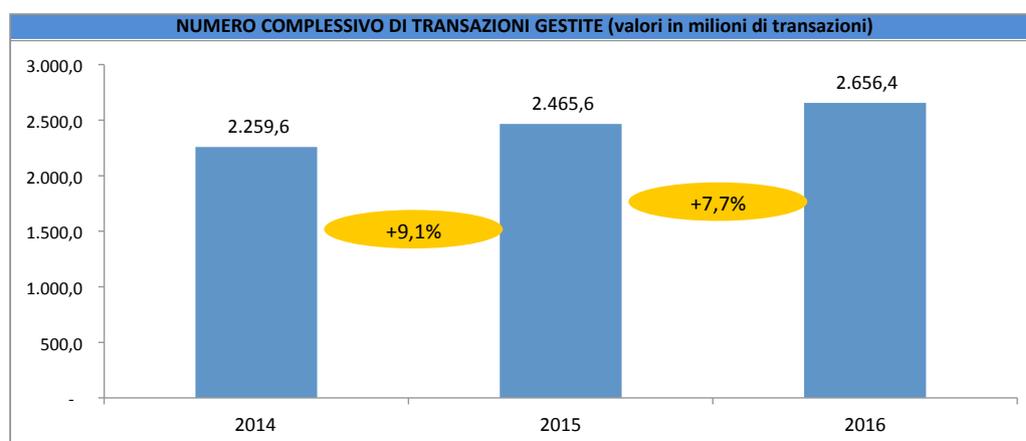
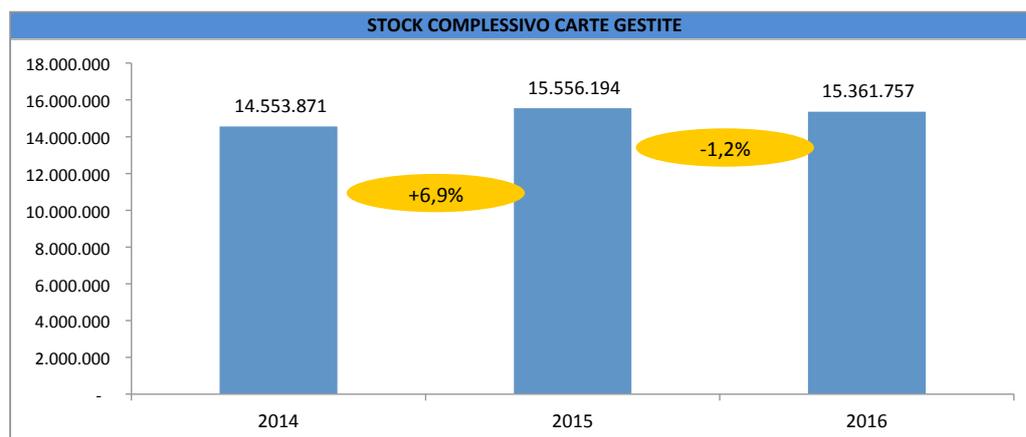
È stata inoltre eliminata la Direzione Governo e Supporto, le cui attività e risorse sono confluite rispettivamente nella Direzione Operations e nella Direzione CFO CartaSi Area, che viene assegnata al CFO di ICBPI per consentire di accentrare sotto la responsabilità del nuovo Chief Financial Officer tutte le aree di competenza, comprese in particolare la Pianificazione e Controllo di Gestione di CartaSi e il Presidio dei Rapporti coi Circuiti Internazionali.

È stata inoltre istituita la figura del Chief Information Security Officer con il compito di assicurare la conformità alle normative di riferimento dei Circuiti Internazionali in materia di sicurezza delle informazioni, coordinandosi con le

competenti funzioni accentrate presso la Capogruppo relativamente ai servizi ACS (Access Control Server) e HCE (Host Card Emulation).

PERFORMANCE
DI BUSINESS

Le performance di business del 2016 hanno portato ad una gestione complessiva di circa 15,4 milioni di carte e di oltre 2,6 miliardi di transazioni.

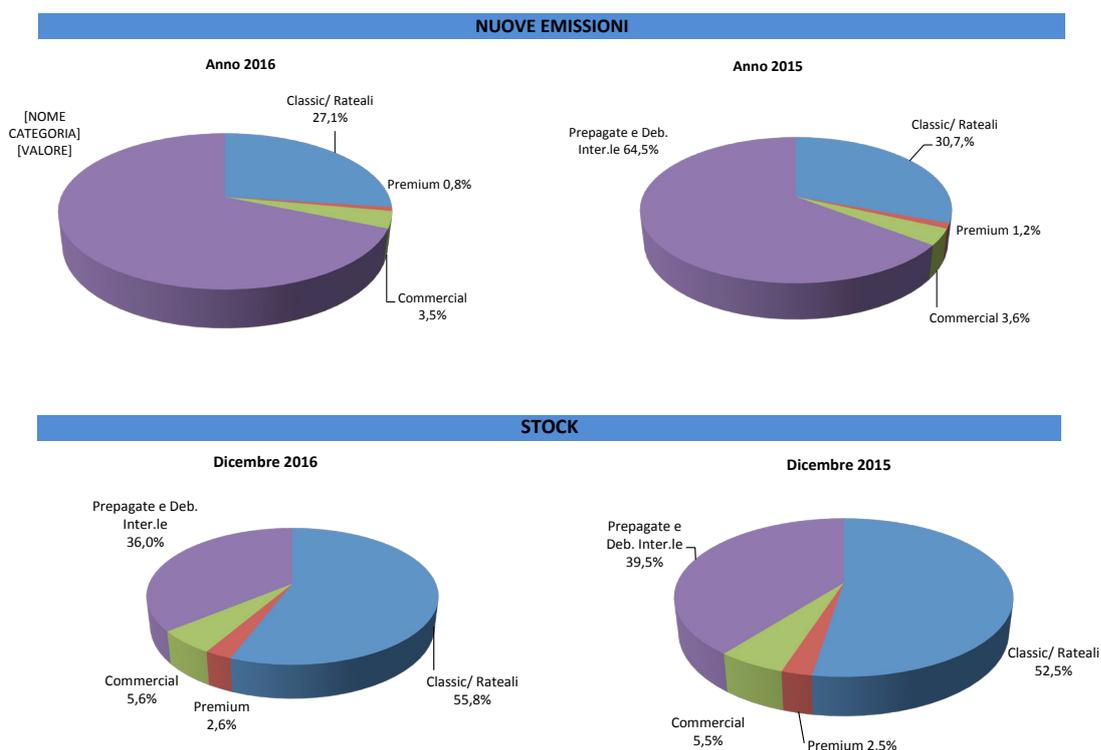


Le attività sono di seguito analizzate in relazione alle tre principali linee di business gestite dalla società:

- attività di issuing ed acquiring in Licenza Diretta e per conto Banche,
- attività in Servicing,
- attività di gestione terminali POS e ATM.

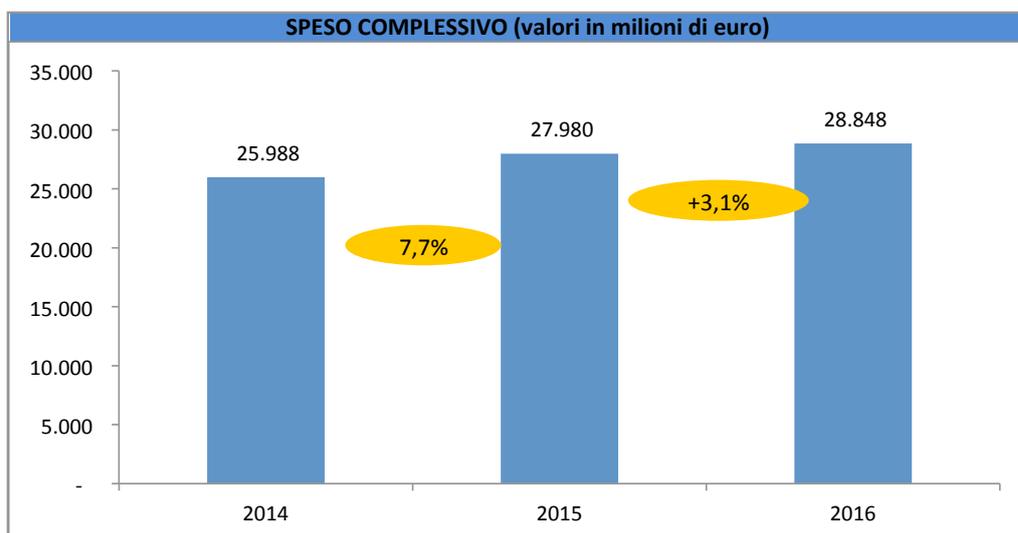
Attività di issuing e acquiring in Licenza Diretta e per conto Banche

- il parco carte ha registrato un calo rispetto al 2015 (-5,3%), attestandosi a fine periodo a quasi 8,9 milioni di carte, a causa principalmente della razionalizzazione dello stock delle carte prepagate realizzato nel corso dell'anno
- la composizione per prodotto delle nuove emissioni dell'anno (1,9 milioni di carte) riflette il rallentamento, rispetto ai periodi precedenti, dell'emissione di carte prepagate co-branded,

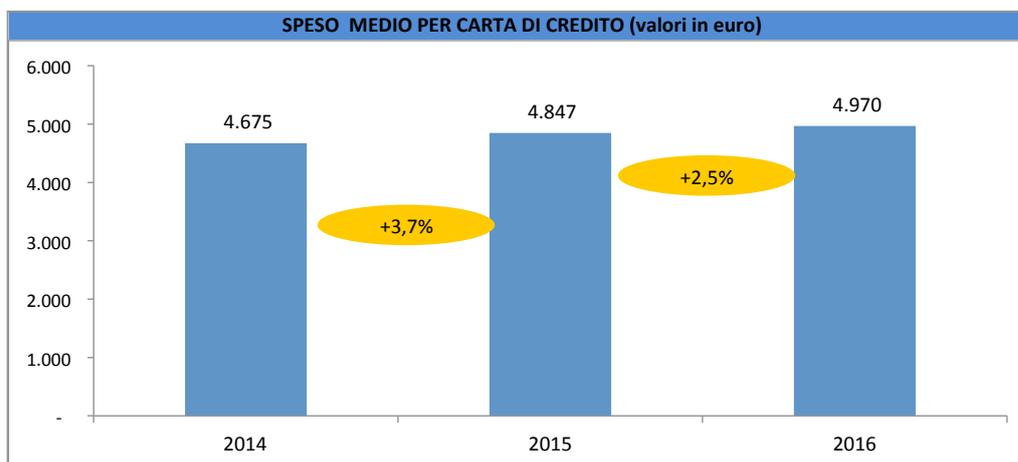


- la composizione per prodotto delle carte in circolazione a fine anno evidenzia una riduzione del peso del prodotto prepagato,

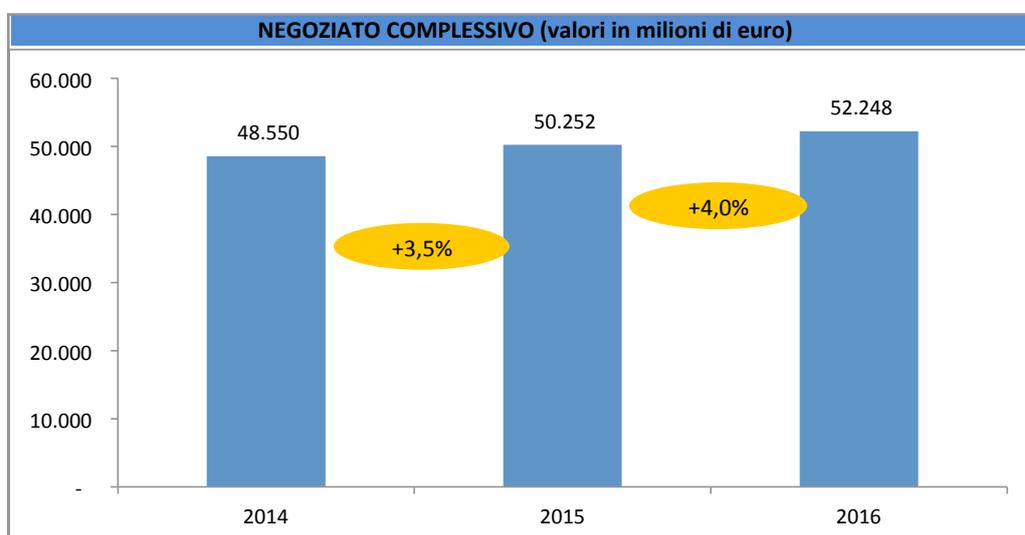
- lo speso complessivo dei titolari si è attestato a circa 28,8 miliardi di euro ed ha registrato, rispetto al 2015, una crescita del 3,1%,



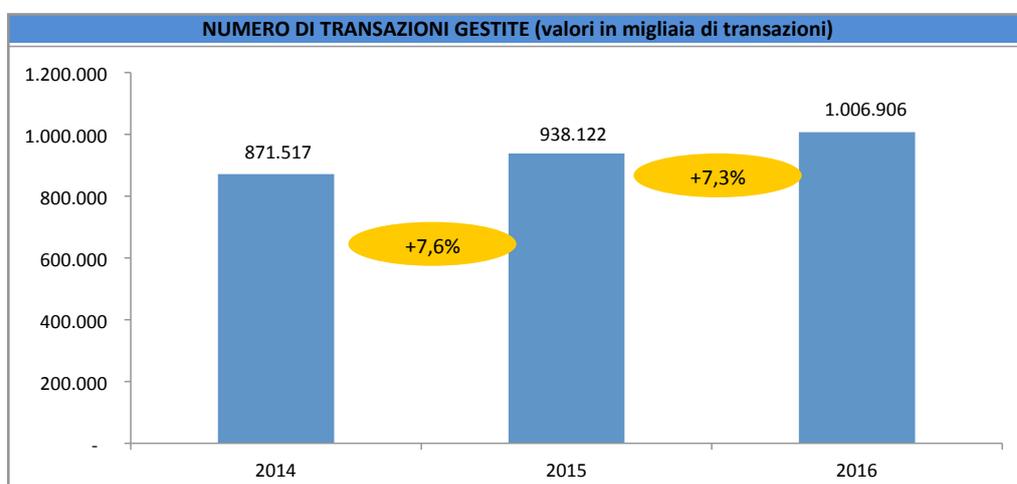
- l'utilizzo medio delle carte di credito in Licenza Diretta, che si conferma tra i più elevati nel mercato di riferimento, è risultato in crescita nonostante la congiuntura economica negativa, anche per effetto delle iniziative promozionali e di spending stimulation attuate nel corso del 2016,



- i volumi di negoziato acquiring si sono attestati a circa 52,2 miliardi di euro, in crescita (+4,0%) rispetto al 2015

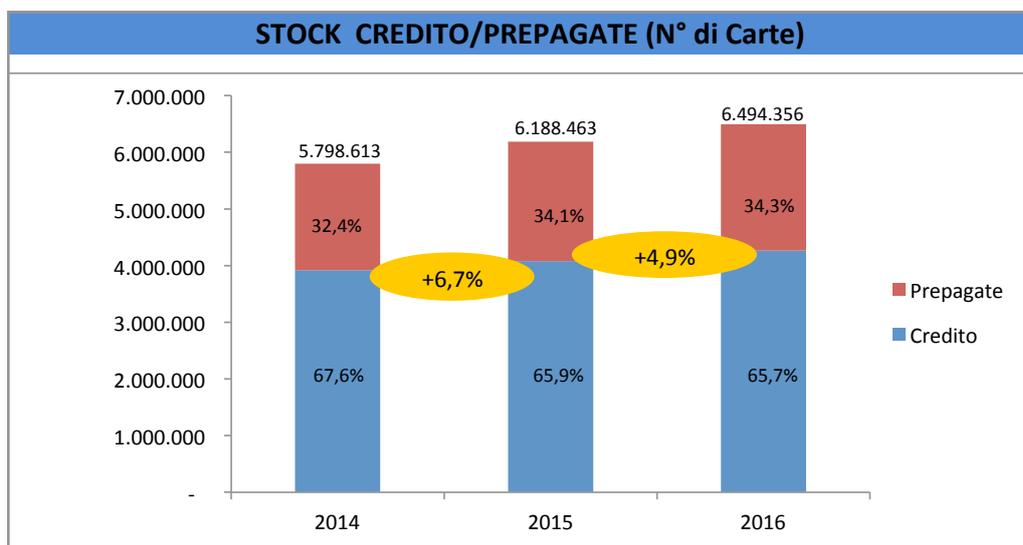


- complessivamente il numero delle transazioni gestite di issuing e acquiring presenta una crescita del 7,3%.

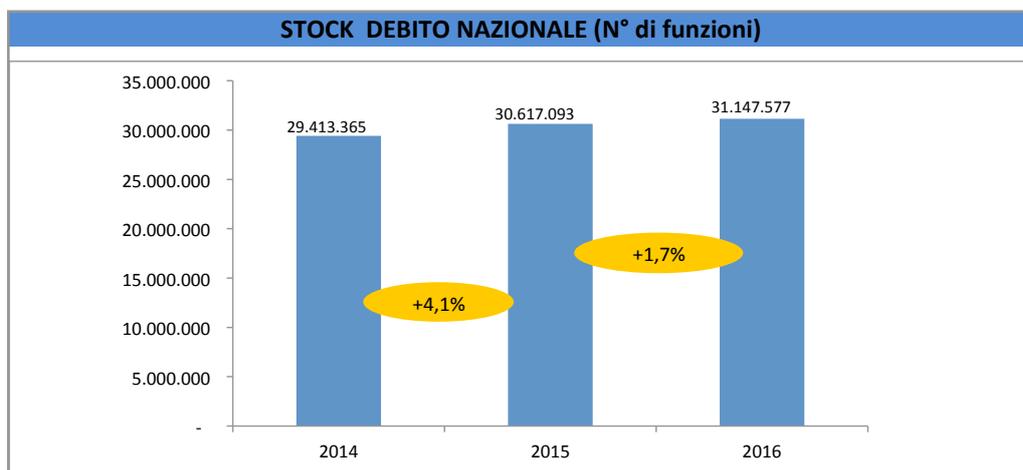


Attività in Servicing

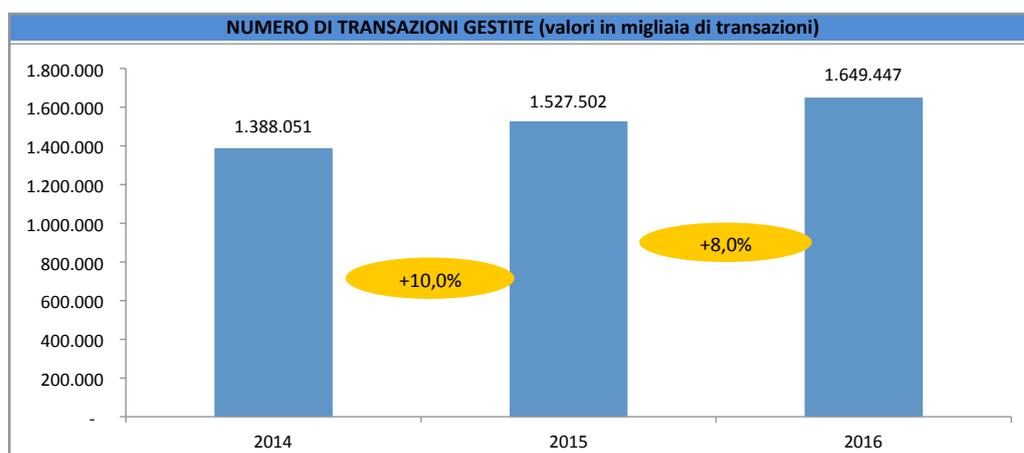
- lo stock delle carte gestito per conto di licenziatari terzi si è attestato complessivamente a circa 6,5 milioni di carte, in crescita del 4,9%,



- il numero delle funzionalità legate alle carte di debito nazionale (31,1 milioni) è in crescita rispetto a quello del 2015 (+1,7%),

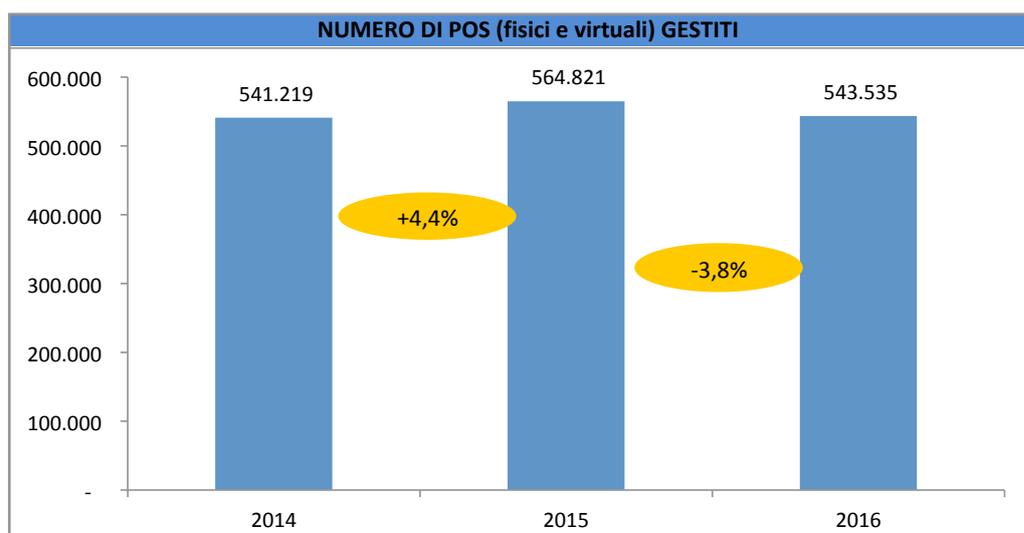


- il numero complessivo delle transazioni gestite (1.649 milioni) è in crescita rispetto al dato dello scorso anno (+8,0%).

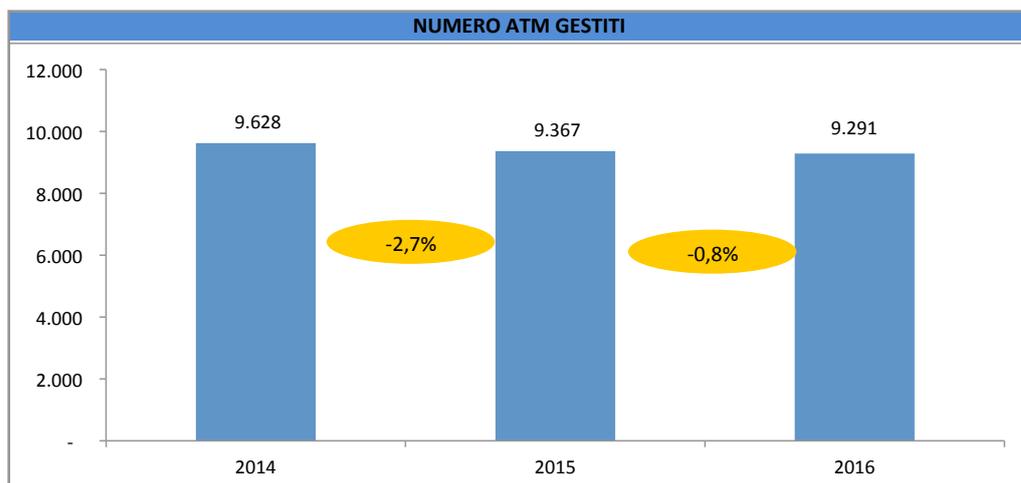


Attività di gestione terminali

- lo stock di Pos gestiti, composto da terminali e-commerce (oltre 13 mila unità) e fisici (circa 530 mila unità), è risultato complessivamente in calo a causa dell'uscita di alcuni importanti clienti,
- in particolare, il numero dei Pos virtuali continua a mostrare un buon tasso di crescita (+1,5%) rispetto al 2015, in conseguenza dell'espansione del settore e delle iniziative commerciali realizzate,



- i terminali ATM gestiti si attestano a 9,3 mila unità e sono in calo rispetto al dato dello scorso anno (-0,8%) in conseguenza della razionalizzazione del network di sportelli da parte di alcuni Gruppi Bancari clienti.



RISULTATI DI
BILANCIO

I risultati economici al 31 dicembre 2016 vengono illustrati a partire dalle evidenze del conto economico gestionale di seguito riportato.

(€/000)	Consuntivo Dicembre 2016	Consuntivo Dicembre 2015	Variaz. %
Comm. e ricavi da servizi netti	470.070	443.669	6,0%
Margine d'interesse	-8.009	-6.369	25,8%
Proventi su titoli e cambi	-560	38	-1.581,2%
Dividendi e altri proventi	108	16	582,5%
Ricavi operativi	461.608	437.354	5,5%
Spese per il Personale	-38.199	-38.161	0,1%
Spese di produzione	-89.849	-100.545	-10,6%
Spese ICT	-131.785	-133.313	-1,1%
Spese generali	-23.446	-26.492	-11,5%
Spese amministrative	-283.278	-298.511	-5,1%
Altri proventi e oneri	855	1.083	-21,0%
Accantonamenti operativi	-10.850	-12.779	-15,1%
Costi operativi (al netto ammortamenti)	-293.273	-310.207	-5,5%
EBITDA	168.335	127.147	32,4%
Ammortamenti	-24.264	-21.663	12,0%
Risultato operativo	144.071	105.484	36,6%
Altre componenti	248.250	-1.874	-13.344,6%
Utile al lordo delle imposte	392.321	103.610	278,7%
Imposte e Tasse	-64.412	-32.321	-93,1%
Utile netto	329.909	71.289	362,8%

Il conto economico al 31 dicembre 2016 presenta un EBITDA di € 168,3 milioni di Euro (+32,4% rispetto al 2015) ed un utile ante imposte pari a € 392,3 milioni di Euro, superiore a quello dell'anno precedente (+278,7%); il risultato d'esercizio è pari a € 329,9 milioni di Euro contro i € 71,3 milioni di Euro dell'anno precedente (+362,8%).

In particolare, rispetto al 2015 si evidenzia quanto segue:

- le commissioni ed i ricavi da servizi netti risultano pari a € 470,1 milioni, rispetto ai € 443,6 del 2015 (+6,0%),
- il margine di interesse negativo, si attesta a € -8,0 milioni, nel 2015 era pari a € -6,4 milioni (25,8%),

- i proventi su titoli e cambi – 560,0 mila, contro i € 38 mila del 2015 (-1.581,2%),
- i dividendi e altri proventi pari a € 108,0 mila contro i € 16,0 mila del 2015 (+582,5%),

Il totale dei Ricavi Operativi ammonta a € 461,6 milioni rispetto ai € 437,3 del 2015 con un incremento del 5,5%.

Le spese amministrative sono pari a € 283,3 milioni contro i € 298,5 milioni del 2015, con una diminuzione pari al 5,1%, e sono così suddivise:

- le spese per il personale ammontano a € 38,2 milioni, in linea con il 2015,
- le spese di produzione ammontano a € 89,8 milioni, rispetto ai € 100,5 milioni del 2015 (-10,6%),
- le spese ICT ammontano a € 131,8 milioni, rispetto ai € 133,3 milioni del 2015 (-1,1%),
- le spese generali ammontano a € 23,4 milioni, rispetto ai € 26,5 milioni dell'anno precedente (-11,5%),
- gli altri proventi e oneri risultano pari a € 1,0 milioni, contro il € 1,1 milioni del 2015 (-21%),
- gli accantonamenti operativi sono pari a € 10,9 milioni rispetto ai 12,8 milioni dell'esercizio precedente (-15,1%).

Il totale delle poste sopra riportate portano i Costi Operativi a € 293,3 milioni, rispetto ai € 310,2 milioni del 2015 con una diminuzione del 5,5%.

Gli ammortamenti ordinari ammontano a € 24,3 milioni contro i € 21,7 milioni del 2015 (+12,0%).

Al risultato operativo pari a € 144,1 milioni, vengono aggiunte altre componenti pari a € 248,2 milioni così composte:

- proventi da cessione membership Visa Europe € 274,6 milioni
- proventi da cessione azioni Visa inc. € 3,4 milioni
- proventi derivanti dalla definizione di un contenzioso per € 1,8 milioni
- proventi netti da cessione di POS/ATM per € 0,9 milioni
- oneri contrattuali pari a € 16,7 milioni
- oneri di trasformazione program advisor € 10,3 milioni
- oneri di ristrutturazione € 2,6 milioni
- oneri interpello C-Card/Cedacri per € 1,7 milioni

- ammortamento customer contract e svalutazione avviamento per € 1,2 milioni netti.

L'utile lordo del periodo ammonta così a € 392,3 milioni che al netto delle imposte del periodo pari a € 62,4 milioni, determinano un utile netto pari a € 329,9 milioni.

I dati di Stato Patrimoniale evidenziati al 31 dicembre 2016 sono confrontati con il dato consuntivo dell'anno precedente e sono di seguito riportati.

Stato Patrimoniale

ATTIVO (importi in migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015	Delta%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	47.583	3.763	1164,7%
Crediti	2.391.812	2.368.976	1,0%
Attività materiali	84.181	81.673	3,1%
Attività immateriali	25.008	9.970	150,8%
Attività fiscali	20.360	22.375	-9,0%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	186.206	-100,0%
Altre attività	222.942	228.123	-2,3%
TOTALE ATTIVO	2.791.886	2.901.084	-3,8%

PASSIVO	31/12/2016	31/12/2015	Delta%
Debiti	1.618.509	1.905.977	-15,1%
Passività fiscali	20.408	17.481	16,7%
Altre passività	360.106	268.785	34,0%
Trattamento di fine rapporto del personale	6.496	6.770	-4,0%
Fondi per rischi e oneri:			
b) altri fondi	13.589	15.803	-14,0%
TOTALE PASSIVO	2.019.108	2.214.816	-8,8%
Capitale	56.889	56.889	0,0%
Sovrapprezzi di emissione	2.274	2.274	0,0%
Riserve	380.063	379.885	0,0%
Riserve da valutazione	3.644	175.932	-97,9%
Utile (Perdita) d'esercizio	329.909	71.289	362,8%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	772.778	686.269	12,6%
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	2.791.886	2.901.084	-3,8%

La consistenza patrimoniale al 31 dicembre 2016 evidenzia un totale attivo pari a € 2.791,9 milioni, contro i € 2.901,1 milioni dell'esercizio 2015.

In particolare:

- le attività finanziarie disponibili per la vendita pari a € 47,6 milioni, rispetto ai € 3,8 milioni del 2015, si incrementano per effetto delle preferred share Visa assegnate a seguito della cessione della membership di Visa Europe,
- i crediti ammontano a € 2.391,8 milioni e sono in linea con l'esercizio 2015 € 2.369,0 milioni,
- le attività materiali sono pari a € 84,2 milioni contro € 81,7 milioni del 2015; l'incremento è principalmente dovuto all'ampliamento del parco POS,
- le attività immateriali ammontano a € 25,0 milioni, nel 2015 erano pari a € 10,0 milioni; l'incremento è principalmente dovuto agli investimenti per sviluppi software e progetti,
- le attività fiscali ammontano a € 20,4 milioni contro i € 22,4 milioni del 2015,
- le attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione non sono più presenti per l'operazione di acquisizione di Visa Europe da parte di Visa Inc.,
- le altre attività pari a € 222,9 milioni, sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente € 228,1 milioni.

Per quanto riguarda le voci del passivo:

- i debiti ammontano a € 1.618,5 milioni, a fronte di € 1.906,0 milioni del 2015, e il decremento è dovuto alla minor necessità di funding,
- le passività fiscali sono pari a € 20,4 milioni contro i € 17,5 milioni del 2015; l'incremento è da iscriversi alle maggiori imposte dell'esercizio,
- le altre passività ammontano a € 360,1 milioni contro i € 268,8 milioni nel 2015. L'incremento è principalmente dovuta alle maggior giacenze sui conti transitori,
- il trattamento di fine rapporto ammonta a € 6,5 milioni contro i € 6,8 milioni del 2015,
- i fondi sono pari a € 13,6 milioni contro i € 15,8 milioni del 2015.

Il Patrimonio Netto ammonta a € 772,8 milioni a fronte di € 686,3 milioni dello scorso esercizio; la variazione si riferisce a utili da realizzo e variazioni della riserva da valutazione.

RELAZIONI CON LE BANCHE E INIZIATIVE COMMERCIALI

L'attività commerciale di CartaSi nel corso del 2016 è stata caratterizzata da un'azione coordinata su tutte le linee di business e sui segmenti di clientela con particolare attenzione all'innovazione e alla creazione di valore per le Banche Partner.

Tale attività ha interessato anche la revisione, con decorrenza 1 gennaio 2016, della struttura di pricing dei prodotti in licenza diretta, con l'obiettivo di fornire alle Banche Partner maggiori opportunità di incrementare la redditività del comparto monetica, di estrarre valore su tutta la gamma di offerta nel segmento issuing e di introdurre logiche di segmentazione del pricing e di "value proposition" nel segmento acquiring.

Con riferimento alle attività di presidio e stimolo commerciale, in collaborazione con le Banche, sono state realizzate nel corso dell'anno attività commerciali finalizzate ad accrescere la diffusione e l'utilizzo degli strumenti di pagamento, sia lato issuing che acquiring, per supportare il raggiungimento degli obiettivi di budget e valorizzare le sinergie con la nuova struttura di pricing.

In particolare sono state realizzate le seguenti attività commerciali:

- piani di incentivazione mirati alla crescita del parco carte, al sostenimento delle emissioni dei prodotti a maggior valore aggiunto (premium e commercial) ed alla crescita del parco POS;
- attività promozionali volte a stimolare ulteriormente le Reti delle Banche partner nella crescita del transato e nell'acquisition/retention dei clienti;
- attività promozionali "B2C" dedicate ad una selezione mirata di banche partner, volte ad incentivare le emissioni di carte di credito e contestualmente l'utilizzo delle stesse e l'adesione dei nuovi titolari ai servizi di loyalty e digital;
- sviluppo del segmento Corporate issuing, tramite attività di prospecting su grandi clienti e partnership per emissioni di carte di credito o prepagate cobranded;
- sviluppo del segmento Corporate acquiring, in particolare nel settore della grande distribuzione, delle telecomunicazioni e delle assicurazioni, anche mediante l'evoluzione dell'offerta dell'e-commerce;
- repricing delle attività relative ad alcuni clienti Corporate ed efficientamento della struttura di costi dei prodotti cobranded, al fine di migliorare la redditività aziendale;
- rilancio della proposizione commerciale della versione più evoluta delle carte prepagate, dotate di nuove funzionalità che caratterizzano il prodotto al top del mercato;

- ampliamento delle reti di accettazione da parte dei merchant delle carte dei circuiti JCB ed Union Pay;
- partecipazione ad importanti bandi di gara emessi da aziende leader, per la gestione della monetica in ambito acquiring e gestione terminali POS.

Nel corso dell'anno le attività di supporto alle Banche sono state rinnovate: oltre alle sessioni di lavoro tradizionalmente volte alla partecipazione alle iniziative di CartaSi ed alle sessioni di formazione alle Reti, finalizzate alla condivisione del valore dell'offerta relativa alla monetica, l'organizzazione degli incontri territoriali (roadshow) è stata mirata al consolidamento della relazione, il dialogo tra i partecipanti (networking) e la presentazione dei nuovi sistemi di pagamento mobile.

Sono stati avviati progetti pilota su circa 25 banche per pagamenti mediante l'App MySi Pay (mediante HCE).

Nel corso del II semestre è stata avviata la commercializzazione del nuovo prodotto di debito internazionale in licenza, che rappresenta per le Banche Partner un'ulteriore opportunità di crescita nell'ambito dei pagamenti elettronici, in quanto consente loro di offrire alla propria Clientela una carta di pagamento abilitata a spendere su tutti i canali senza alcun rischio di credito.

La carta di debito internazionale può inoltre soddisfare le esigenze della clientela anche nel settore dell'e-commerce: le previsioni di crescita vedono una forte accelerazione nell'utilizzo del prodotto che genererà il doppio del volumi nell'arco dei prossimi 5 anni.

CartaSi ha inoltre rilanciato la propria proposizione commerciale relativa alle attività di issuing ed acquiring per licenziatari terzi, estendendo ai clienti in servicing ed alla gestione dei terminali POS ed ATM i contenuti di offerta del modello in licenza e l'offerta di prodotti innovativi (HCE, prevenzione frodi).

Nell'ambito dei servizi destinati alla Pubblica Amministrazione, nel corso del 2016 sono state avviate diverse attività commerciali, con l'obiettivo di porre CartaSi/ICBPI al centro del processo di digitalizzazione in corso e guidare lo sviluppo dei pagamenti digitali su questo specifico segmento di mercato.

Per quanto riguarda il "Nodo dei Pagamenti Digitali" è stata predisposta un'offerta di integrazione rivolta sia alle Banche in licenza CartaSi che agli Enti Pubblici loro clienti. E' stata inoltre intensificata l'attività di supporto commerciale verso le Banche Partner, per inserire i servizi di monetica all'interno dei contratti di tesoreria che vengono proposti agli Enti Pubblici.

Nel corso dell'anno è stata inoltre avviata un'attività commerciale dedicata alle aziende municipalizzate che si occupano di servizi pubblici (utility, multiutility e aziende di trasporto pubblico locale).

**MULTICANALITÀ
ED INNOVAZIONE***MERCATI DI
RIFERIMENTO*

MONETICA

Nel mercato italiano della Monetica, resta dominante il ruolo del contante. Nel 2015 sono state 87 le operazioni pro capite effettuate con strumenti non-cash, rispetto alle 202 dell'Area Euro.

Le attività di acquiring e gestione terminali

- Azione promozionale, finalizzata all'estensione della rete di accettazione, in accordo con Union Pay International (52.500 POS) e JCB (23.000 POS).
- Adeguamento della struttura di pricing alla normativa MIF, con conseguente ampliamento della flessibilità nella formulazione del prezzo ai merchant.
- Completamento dell'offerta VPOS con arricchimento delle lingue offerte (arabo, russo, cinese e giapponese).
- Arricchimento delle funzionalità dell'MPOS: accettazione dei circuiti orientali UPI e JCB e, per le categorie target, dell'accettazione dei buoni pasto elettronici Pellegrini.
- Completamento dell'offerta consentendo l'accettazione delle carte VISA e MasterCard anche per i pagamenti di carburante presso le colonnine self service.
- Realizzazione di un importante progetto personalizzato per i pagamenti nel settore assicurativo.

La Società ha proseguito nel 2016 il percorso di innovazione e digitalizzazione avviato negli anni passati:

- Il rinnovo della Mobile App MySi per consentire la massima semplicità di utilizzo ai clienti anche mediante innovative funzionalità di identificazione biometrica (Touch ID).
- Il lancio delle funzionalità di mobile wallet MySi Pay inclusive del nuovo servizio di pagamento HCE (Host Card Emulation) mediante la partnership con oltre 35 banche distributrici per consentire la virtualizzazione delle carte e il pagamento con smartphone in velocità e sicurezza presso oltre 750 mila punti vendita contactless in Italia.
- Il rafforzamento del Portale Titolari, principale touch point digitale, con l'obiettivo di semplificare la user experience riducendo le chiamate al call center, e arricchire le funzionalità di sicurezza secondo raccomandazioni dalla nuova normativa EBA sulle transazioni on line.
- La rivitalizzazione del Club IoSi, completamente rinnovato e digitalizzato grazie anche al nuovo catalogo virtuale e alle funzionalità di gamification, con un parallelo efficientamento dei costi.

- La creazione del primo sistema di “card linked offer” nazionale, in grado erogare ai clienti offerte personalizzate sulla base dei “big data” delle carte di credito e le relative abitudini di consumo, utilizzando meccaniche di cashback in partnership con oltre 30 top retailer.

CartaSi ha mantenuto nel 2016 la propria focalizzazione sui prodotti di issuing e, più in particolare:

- nell’ambito del segmento dei prodotti prepagati, CartaSi ha concluso le attività già iniziate con i principali centri servizi, fornitori delle banche collocatrici, al fine della loro pianificazione degli sviluppi delle necessarie infrastrutture tecnologiche e di interfaccia, per abilitare le stesse banche alla commercializzazione del prodotto &Si (monte moneta banca). Sono inoltre state attivate attività di fine tuning focalizzate su alcune funzionalità del medesimo prodotto;
- nel segmento delle carte “co-branded”, la Società ha proseguito le attività volte al consolidamento del posizionamento commerciale e al collocamento dei prodotti già lanciati sul mercato negli anni precedenti, in collaborazione con aziende partner operanti nei settori petrolifero, delle telecomunicazioni e dei trasporti;
- nel segmento Premium è proseguito lo sviluppo di numerose iniziative a vantaggio dei titolari in target, in accordo con importanti società del settore luxury. Allo stesso modo è proseguito il Focus servizio di Agenzia Viaggi Premium, dedicato ai titolari di carte Gold, Platinum e Black riscontrando un buon gradimento da parte dei titolari;
- per quanto riguarda i prodotti di credito in generale, nel 2016 si è proceduto ad un repricing riguardante i servizi di emergenza, duplicati e rifacimenti, in allineamento ai principali benchmark di mercato;
- il prodotto di debito internazionale consumer ha visto il lancio sul mercato anche sul modello di business “Licenza CartaSi”, oltre a quello in “Servicing”. E’ partita la commercializzazione delle prime banche con l’emissione delle prime carte. Altre banche stanno attualmente procedendo con gli sviluppi al lancio del prodotto presso i propri correntisti o valutandone l’adozione. Parallelamente, CartaSi sta lavorando allo sviluppo dell’equivalente prodotto per il mercato aziende (Debito Commercial).

LEADERSHIP
DI COSTO
E DI SERVIZIO

Nel corso del 2016 sono stati garantiti il presidio dell’attività ordinaria unitamente al supporto per la finalizzazione dei progetti di business, alla qualità del servizio e al rispetto delle normative bancarie e di circuito.

Coerentemente con le linee strategiche e in linea con gli obiettivi aziendali sono anche stati assicurati:

- Il monitoraggio dei principali indicatori di servizio per ottimizzare i processi ed introdurre opportuni correttivi ove individuati possibili ambiti di miglioramento.

In tale contesto si segnala l'avvio di iniziative specifiche volte a:

- Rivisitare la rendicontazione periodica dei servizi, in termini di SLA e penali, per alcuni clienti in Servicing con il coinvolgimento delle strutture aziendali necessarie a finalizzare la migliore formulazione che risponda alle esigenze del cliente e tuteli l'azienda.
- Efficientare i processi di comunicazione ed interazione aziendale nell'ambito della gestione di problem ed incident per minimizzare l'impatto sul business e prevenirne le ricorrenze.
- L'analisi dei processi esistenti ed il confronto con benchmark di mercato per individuare modalità di gestione degli ambiti operativi presidiati in ottica di razionalizzazione ed efficientamento da un lato, innovazione e miglioramento della qualità del servizio dall'altra, dando avvio a progetti specifici nell'ambito di "Operations Review".

A tal proposito, dopo una prima fase di assessment ed identificazione degli interventi funzionali al raggiungimento degli obiettivi, è stato approvato l'avvio di focus verticali sui perimetri:

- Onboarding Issuing ed Acquiring
- Dispute
- Assistenza
- La prosecuzione degli interventi progettuali avviati negli anni precedenti garantendo la trasversalità delle iniziative indipendentemente dal modello di business (licenza, servicing e associate), ed assicurando la compliance degli stessi in conformità alla normativa vigente:
 - In corso le attività per l'estensione dei servizi ACS al perimetro dei Clienti in Servicing.
 - Estensione della "strong authentication" sul servizio ACS CartaSi per garantire l'aderenza agli standard di sicurezza richiesti dalla normativa.
 - Graduale adozione della piattaforma di Fraud Detection HORUS da parte di alcuni Clienti in Servicing.
 - Introduzione del servizio "Safeweb" per consentire al titolare di disabi-

litare o limitare le spese e-commerce sulla propria carta.

- Introduzione del nuovo Gestionale Dispute Debito su un primario Cliente Associate.
- Contestualmente sono stati assicurati i contributi specialistici necessari per supportare e finalizzare le iniziative strategiche di acquisizione ed evoluzione innovativa del business, oltre che gli adeguamenti normativi di settore.

Per quanto concerne l'ambito POS e ATM:

- è stata effettuata la sostituzione o l'upgrade dei terminali con l'introduzione della tecnologia cless e triple des in coerenza con le disposizioni normative dei circuiti per il servizio POS;
- sono state invece realizzate le funzioni di "pin change, balance inquiry e pin unblock" ed attivata la nuova procedura di "remote key loading", esplicitamente richiesta da Visa, per il servizio ATM;
- sono proseguiti i piani di sostituzione ATM a favore delle Banche clienti, cui sono stati resi disponibili anche nuovi Report sulla "disponibilità e produttività" del proprio parco attivo;
- si sono conclusi i Bandi Gara per l'acquisto di terminali e servizi, sia in ambito POS che ATM.

COMUNICAZIONE E BRAND MANAGEMENT

Per quanto riguarda infine il Customer Care è stata rivolta particolare attenzione alla soddisfazione del cliente attraverso una scrupolosa gestione dei reclami di titolari ed esercenti, nel rispetto di quanto previsto dagli Organismi di Vigilanza.

OSSERVATORIO ACQUISTI CARTASI

Nel corso del 2016 l'Osservatorio Acquisti CartaSi ha confermato il proprio ruolo di fonte autorevole di informazioni sul comportamento di acquisto dei consumatori italiani, attestato da una costante presenza sui media italiani. Sono state numerose le pubblicazioni su stampa locale e nazionale nel corso dell'anno, così come gli approfondimenti pubblicati sul sito dedicato, mentre sono proseguite le collaborazioni in atto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con alcune testate giornalistiche.

E' stata pubblicata la sesta edizione del book di presentazione dei risultati 2015, corredato dalle consuete analisi sull'evoluzione del comportamento d'acquisto dei consumatori italiani, e le due edizioni – primaverile ed autunnale - del Rapporto Previsionale, con le previsioni sull'andamento degli acquisti per i prossimi due anni.

RISORSE UMANE

Per quanto riguarda le risorse umane, l'organico al 31 dicembre 2016 assomma a n. 532 risorse, a fronte delle 534 del 31 dicembre 2015:

	31/12/2015		31/12/2016		Delta	
	teste	FTE	teste	FTE	teste	FTE
Dirigenti	15	15,0	14	14,0	-1	-1
Quadri	192	190,1	192	190,0	---	-0,07
Impiegati	327	303,8	326	302,9	-1	-1
Tempi determinati	---	---	---	---	---	---
Totale	534	508,9	532	506,9	-2	-2

**INFORMAZIONI
ATTINENTI AL
PERSONALE E
ALL'AMBIENTE**

In tema di **Formazione**, per l'anno 2016 è stato progettato il Piano Formativo di Gruppo "Formare per valorizzare ruoli e competenze nel Gruppo ICBPI".

L'obiettivo è stato quello di sviluppare e valorizzare le competenze distintive e peculiari del Gruppo ICBPI, da un lato consolidando il patrimonio di conoscenze esistenti e qualificando alla professione dopo il rilascio/cambio delle attività, dall'altro sviluppando le competenze per le professionalità del prossimo futuro e preparando a nuovi ruoli e responsabilità.

Particolare rilevanza hanno rivestito i progetti formativi volti a supportare l'adozione del nuovo modello organizzativo, con la finalità di aiutare le persone ad allinearsi ai nuovi ruoli, offrendo percorsi mirati con programmi per sviluppare sia le competenze specifiche dell'area di business o di governance di appartenenza, sia le competenze trasversali soft.

Nel 2016 è stata erogata formazione per un totale di 15.159 ore (media 3,9 giornate uomo), di cui:

- 2.256 ore di formazione obbligatoria
- 4.920 ore di formazione specialistica
- 3.101 ore di formazione manageriale
- 4.882 ore di formazione in e-learning in adempimento a quanto previsto dall'art. 72 co. 3 lett a) del CCNL vigente.

In tema di **Salute e Sicurezza**, sono state svolte indagini ambientali per monitorare la qualità dei luoghi di lavoro, come il microclima (temperatura, umidità, areazione e qualità dell'aria) e l'illuminamento (luminosità naturale e artificiale) con conseguenti interventi strutturali. Inoltre, si è proseguita la valutazione dei dati relativi al rischio stress lavoro-correlato con analisi dell'affaticamento

mentale, della monotonia e ripetitività nei processi lavorativi. Infine, stante il ripetersi in Italia di fenomeni tellurici, la formazione in materia di gestione delle emergenze e le relative prove pratiche di evacuazione si sono incentrate sui comportamenti da assumere in caso di scosse di terremoto e, per gli addetti alle Emergenze, quali criticità si potrebbero presentare in fase di gestione dell'evacuazione.

PRINCIPALI RISCHI

I principali rischi a cui è sottoposta la Società sono rappresentati dal rischio operativo e dal rischio di credito. I presidi posti in essere per mitigare tali rischi sono descritti nella specifica sezione della Nota Integrativa.

Si evidenzia che la società al 31 dicembre 2016 non detiene strumenti derivati.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Relativamente alle prospettive di sviluppo della Società, non si ravvisano particolari criticità, se non in relazione ad eventuali fluttuazioni negative di mercato ad oggi non prevedibili; in particolare non si ravvisano al momento criticità sulla prosecuzione aziendale, in quanto si prevede un'evoluzione positiva del mercato delle carte di credito e di debito che, seppur per un verso è strettamente associata all'andamento dei consumi, dall'altro presenta un trend favorevole, influenzato dal fatto che queste tipologie di mezzi di pagamento conquistano quote di mercato sempre maggiori, a scapito dell'utilizzo del denaro contante.

La Società può infine contare su un largo numero di Banche clienti con le quali il rapporto si è consolidato nel tempo ed è rafforzato dall'appartenenza al Gruppo ICBPI.

Gli Amministratori confermano la ragionevole aspettativa che il Gruppo continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e che, di conseguenza, il bilancio dell'esercizio 2016 è stato predisposto in questa prospettiva di continuità aziendale. Precisano, quindi, di non avere rilevato nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo sintomi che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 2, del Codice Civile si precisa che la Società non ha iscritto nell'attivo patrimoniale importi per attività di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E CONTROLLANTI

La Società è soggetta a direzione e coordinamento da parte della Capogruppo Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane.

Al 31 dicembre 2016 la Capogruppo controlla il capitale sociale della Società con

una partecipazione pari al 98,745%; ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile; si precisa inoltre che la Società non detiene direttamente o indirettamente tramite interposte persone o società fiduciarie azioni proprie o della Capogruppo.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Allo scopo di presidiare il rischio che la vicinanza di taluni soggetti (cd. "parti correlate") ai centri decisionali della società possa compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni aziendali, con possibili distorsioni nel processo di allocazione delle risorse, esposizione della società a rischi non adeguatamente misurati o presidiati, potenziali danni per la società stessa e i suoi stakeholders, il Gruppo ICBPI si è dotato di un Regolamento in materia di Operazioni con Soggetti Collegati pubblicato sul sito www.icbpi.it.

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni con soggetti collegati a condizioni diverse dalle condizioni normalmente applicate sul mercato o che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo nel periodo di riferimento. Per ulteriori informazioni relative alle operazioni con parti correlate si rimanda alla Nota integrativa.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA FINE DELL'ESERCIZIO

In data 9 febbraio 2017 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato il Piano Industriale 2017/2021 del Gruppo ICBPI.

L'ambizione del Gruppo è quella di diventare leader nazionale dei pagamenti digitali, raggiungendo la scala necessaria per investire in tecnologia, in servizi, in competenze con l'obiettivo di crescere più velocemente del mercato, guidare lo sviluppo dei pagamenti digitali in Italia insieme alle banche partner e perseguire, in particolare, una sensibile crescita della redditività.

Tale strategia di crescita si concentrerà sui pagamenti e si articolerà su quattro pilastri fondamentali:

1. una crescita organica, sulle diverse business unit, attraverso una vera leadership di prodotto e leadership di customer experience insieme alle banche partner, accelerando il passaggio dal denaro contante ai pagamenti digitali;
2. una crescita inorganica con acquisizioni mirate nel settore dei pagamenti per favorire più rapidamente la crescita di scala e lo sviluppo di competenze;
3. forti investimenti nell'eccellenza tecnologica, nelle competenze, nell'area commerciale e nelle partnership con le banche;
4. focus sul fronte dell'efficienza e sulla concentrazione di risorse anche per finanziare gli investimenti, riducendo sensibilmente i costi nelle aree a minor impatto di crescita e dismettendo attività non strategiche.

EVOLUZIONE
PREVEDIBILE
DELLA GESTIONE

Vi sono diffuse aspettative che il 2017 sia un anno di moderata ripresa per l'economia globale e per l'Area Euro.

Per il Gruppo ICBPI nell'anno 2017 sarà prioritario attuare le azioni previste nel nuovo Piano Industriale 2017-2021 approvato in data 9 febbraio 2017.

RIPARTO UTILE
NETTO

Il bilancio che sottoponiamo al vostro esame e che Vi invitiamo ad approvare riporta un utile netto pari a € 329.908.687.

Si propone, pertanto, di distribuire un dividendo unitario di € 0,93 per ciascuna delle 94.814.664 azioni e, conseguentemente, di ripartire l'utile di esercizio come segue:

- a riserva	€	241.731.049
- dividendo da assegnare ai soci	€	88.177.638

Schemi di Bilancio al 31 dicembre 2016

STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo	31/12/2016	31/12/2015
10 Cassa e disponibilità liquide	20.485	22.015
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	47.583.219	3.762.517
60 Crediti	2.391.811.519	2.368.975.621
100 Attività materiali	84.181.370	81.673.157
110 Attività immateriali	25.007.834	9.969.718
120 Attività fiscali		
a) correnti	-	975.584
b) anticipate	20.359.976	21.399.065
- di cui alla L. 214/2011	12.443.350	13.323.345
130 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	186.205.855
140 Altre attività	222.921.686	228.100.902
TOTALE ATTIVO	2.791.886.089	2.901.084.434

(valori in Euro)

STATO PATRIMONIALE

Voci del passivo e del Patrimonio Netto	31/12/2016	31/12/2015
10 Debiti	1.618.509.179	1.905.977.080
70 Passività fiscali		
a) correnti	16.727.819	-
b) differite	3.679.927	17.480.850
90 Altre passività	360.105.825	268.785.035
100 Trattamento di fine rapporto del personale	6.495.740	6.769.799
110 Fondi per rischi e oneri:		
b) altri fondi	13.589.326	15.803.053
120 Capitale	56.888.798	56.888.798
150 Sovrapprezzi di emissione	2.273.684	2.273.684
160 Riserve	380.063.253	379.885.319
170 Riserve da valutazione	3.643.851	175.931.884
180 Utile (Perdita) d'esercizio	329.908.687	71.288.932
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	2.791.886.089	2.901.084.434

(valori in Euro)

CONTO ECONOMICO

	2016	2015
10 Interessi attivi e proventi assimilati	24.303.884	25.315.151
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(31.572.640)	(35.569.143)
Margine di interesse	(7.268.756)	(10.253.992)
30 Commissioni attive	854.265.994	926.095.033
40 Commissioni passive	(543.041.248)	(639.529.447)
Commissioni nette	311.224.746	286.565.586
50 Dividendi e proventi simili	107.700	15.780
60 Risultato netto dell'attività di negoziazione	(560.275)	37.827
90 Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
a) attività finanziarie	278.050.936	109
b) passività finanziarie		
Margine di intermediazione	581.554.351	276.365.310
100 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		
a) attività finanziarie	(2.245.522)	(2.599.251)
110 Spese amministrative:		
a) spese per il personale	(41.485.760)	(38.940.606)
b) altre spese amministrative	(306.229.280)	(311.425.194)
120 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(20.545.666)	(18.754.364)
130 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(4.952.905)	(3.747.282)
150 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(1.473.429)	(739.956)
160 Altri proventi e oneri di gestione	187.699.354	203.451.442
Risultato della gestione operativa	392.321.143	103.610.099
Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	392.321.143	103.610.099
190 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(62.412.456)	(32.321.167)
Utile (Perdite) dell'attività corrente al netto delle imposte	329.908.687	71.288.932
Utile (Perdita) d'esercizio	329.908.687	71.288.932

(valori in Euro)

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci		31/12/2016	31/12/2015
10	Utile (Perdita) d'esercizio	329.908.687	71.288.932
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20	Attività materiali		
30	Attività immateriali		
40	Piani a benefici definiti	144.242	237.333
50	Attività non correnti in via di dismissione		
60	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
70	Coperture di investimenti esteri		
80	Differenze di cambio		
90	Copertura dei flussi finanziari		
100	Attività finanziarie disponibili per la vendita	79.385	1.062.410
110	Attività non correnti in via di dismissione	(172.511.660)	172.511.660
120	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
130	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(172.288.033)	173.811.403
140	Redditività complessiva (Voce 10+130)	157.620.654	245.100.335

(valori in Euro)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2015

(valori in migliaia di Euro)

	Esistenze al 31.12.2014	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2015	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva al 31.12.2015	Patrimonio netto al 31.12.2015		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni	
Capitale	56.889		56.889										56.889	
Sovrapprezzo emissioni	2.274		2.274											2.274
Riserve:														
a) di utili	206.096		206.096	14.445										220.541
b) altre IFRIC 13	(2.778)		(2.778)											(2.778)
c) avanzo - disavanzo di fusione	158.130		158.130								(129)			158.001
d) altre	4.121		4.121											4.121
Riserve da valutazione	2.171		2.171								(50)	173.811		175.932
Strumenti di capitale	-		-											-
Azioni proprie	-		-											-
Utile (Perdita) di esercizio	57.111		57.111	(14.445)	(42.666)							71.289		71.289
Patrimonio netto	484.014	-	484.014	-	(42.666)	-	-	-	-	-	(179)	245.099		686.269

Le variazioni della Riserva di valutazione si riferiscono alle azioni Visa Inc. per K€ 1.062, a Visa Europe per K€ 172.512 e piani a benefici definiti per K€ 237.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2016

(valori in migliaia di Euro)

	Esistenze al 31.12.2015	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2016	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva al 31.12.2016	Patrimonio netto al 31.12.2016		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni	
Capitale	56.889		56.889										56.889	
Sovrapprezzo emissioni	2.274		2.274											2.274
Riserve:														
a) di utili	220.541		220.541	178										220.719
b) altre IFRIC 13	(2.778)		(2.778)											(2.778)
c) avanzo - disavanzo di fusione	158.001		158.001											158.001
d) altre	4.121		4.121											4.121
Riserve da valutazione	175.932		175.932									(172.288)		3.644
Strumenti di capitale	-		-											-
Azioni proprie	-		-											-
Utile (Perdita) di esercizio	71.289		71.289	(178)	(71.111)							329.908		329.908
Patrimonio netto	686.269	-	686.269	-	(71.111)	-	-	-	-	-	-	157.620	-	772.778

La redditività complessiva 2016 include "rigiri a conto economico" connessi a utili da realizzo e variazioni della riserva da valutazione.

RENDICONTO FINANZIARIO (Metodo indiretto)

(valori in migliaia di Euro)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31.12.2016	31.12.2015
1. Gestione	81.845	95.960
- risultato d'esercizio (+/-)	329.909	71.289
- rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	2.246	2.599
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	25.499	22.502
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi / ricavi (+/-)	1.473	740
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	878	(1.186)
- altri aggiustamenti (+/-)	(278.159)	16
2. Liquidità generata / assorbita dalle attività finanziarie	3.211	121.357
- attività finanziarie disponibili per la vendita	3.742	1
- crediti verso banche	11.182	2.233
- crediti verso enti finanziari	(764)	(12.082)
- crediti verso clientela	(35.500)	105.857
- altre attività	24.550	25.348
3. Liquidità generata / assorbita dalle passività finanziarie	(188.336)	(150.678)
- debiti verso banche	(289.986)	(69.742)
- debiti verso enti finanziari	-	(9)
- debiti verso clientela	2.518	2.960
- altre passività	99.131	(83.887)
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività operativa	(103.280)	66.639
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	214.809	16
- vendite di attività finanziarie disponibili per la vendita	212.172	-
- dividendi incassati su partecipazioni	108	16
- vendite di attività materiali	2.529	-
2. Liquidità assorbita da	(40.418)	(23.982)
- acquisti di attività materiali	(25.583)	(20.516)
- acquisti di attività immateriali	(14.835)	(3.466)
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di investimento	174.391	(23.966)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(71.111)	(42.667)
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di provvista	(71.111)	(42.667)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(2)	6

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	31.12.2016	31.12.2015
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	22	16
Liquidità totale netta generata / assorbita nell'esercizio	(2)	6
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	20	22

Nota Integrativa

Parte A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La Società in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 ha redatto il presente Bilancio al 31 dicembre 2016 in osservanza dei principi contabili internazionali, International Financial Reporting Standards (IFRS), emessi dallo International Accounting Standards Boards (IASB), così come omologati dalla Commissione Europea ed adottati dal Legislatore Italiano con il D. Lgs. 38/2005.

Nella predisposizione del Bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2016, nonché le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia il 9 dicembre 2016 per la redazione del bilancio degli intermediari finanziari.

Non sono state compiute deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio al 31 dicembre 2016 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto e dalla Nota Illustrativa ed è inoltre correlato da una Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il bilancio al 31 dicembre 2016 è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto e i prospetti contabili sono espressi in migliaia di Euro, come i dati riportati nelle Nota Integrativa.

Il bilancio al 31 dicembre 2016 è redatto con l'applicazione dei criteri di iscrizione e valutazione previsti dai principi contabili internazionali omologati dalla Commissione Europea, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del bilancio elaborato dallo IASB.

Si evidenzia che a decorrere dal 1° gennaio 2016 trovano applicazione le modifiche ai principi contabili internazionali contenute nei seguenti Regolamenti:

- Regolamento n. 2343 del 15 dicembre 2015 – Ciclo annuale di miglioramenti “2012 – 2014” (IFRS 5, IFRS 7 e IAS19, IAS 34) e Regolamento n. 28/2015 del 17 dicembre 2014 – Ciclo annuale di miglioramenti “2010 – 2012” (IFRS2, IFRS3, IFRS8 e IAS16, IAS24). Le modifiche introdotte rappresentano alcuni chiarimenti volti a risolvere talune incoerenze o precisazioni di carattere metodologico.
- Regolamento n. 29/2015 del 17 dicembre 2014 – IAS 19 “Benefici ai dipendenti”. La modifica è finalizzata a chiarire, anche attraverso una guida applicativa, il trattamento contabile dei contributi forniti dai dipendenti o da terzi distinguendo a seconda che siano previsti o meno nelle condizioni formali del piano a benefici definiti, e che dipendano o meno dal numero di anni di servizio prestato.

- Regolamento n. 2173 del 24 novembre 2015 – IFRS 11 “Accordi a controllo congiunto”. Le modifiche al principio IFRS 11 stabiliscono i principi di contabilizzazione di un’acquisizione di una “Joint Operation” che rappresenta un’attività aziendale (business), ai sensi dell’IFRS 3.
- Regolamento n. 2231 del 2 dicembre 2015 – IAS 16 “Immobili, impianti e macchinari”, IAS 38 “Attività immateriali”. Vengono forniti chiarimenti sui metodi di ammortamento considerati accettabili. Nel dettaglio, viene stabilito che un metodo di ammortamento basato sui ricavi generati da un’attività che prevede l’utilizzo di un bene, materiale o immateriale, non sia appropriato, in quanto detti ricavi rispecchiano in genere altri fattori oltre al consumo dei benefici economici del bene.
- Regolamento n. 2441 del 18 dicembre 2015 – IAS 27 “Bilancio separato”. Viene introdotta la possibilità di applicare il metodo del patrimonio netto, descritto nello IAS 28 “Partecipazioni in società collegate e joint venture”, ai fini della contabilizzazione nel bilancio separato delle partecipazioni in società controllate / joint venture / collegate, in aggiunta alle attuali opzioni del costo o del fair value.
- Regolamento n. 2406 del 18 dicembre 2015 – IAS 1 “Presentazione del bilancio”. L’emendamento, intitolato “Iniziativa di informativa”, ha l’obiettivo di migliorare l’efficacia dell’informativa di bilancio, incoraggiando l’utilizzo del giudizio professionale nella determinazione dell’informativa da fornire, in termini di materialità e di modalità di aggregazione.
- Regolamento n. 2016/1703 del 22 settembre 2016 - Modifiche all’IFRS 10, 12 e IAS 28 “Entità d’investimento: applicazione dell’eccezione di consolidamento”. Le modifiche mirano a precisare i requisiti per la contabilizzazione delle entità d’investimento e a prevedere esenzioni in situazioni particolari.

Le modifiche sopra menzionate, non hanno generato impatti rilevanti sul Bilancio.

Nella tabella che segue sono, invece, riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2017 – nel caso di bilanci coincidenti con l’anno solare – o da data successiva.

Regolamento di omologazione	Titolo	Principio/Interpretazione	Esercizio di entrata in vigore
2016/2067	IFRS 9	Strumenti Finanziari	2018
2016/1905	IFRS 15	Ricavi provenienti da contratti con i clienti	2018

Nel corso dell’ultimo trimestre 2016 il Gruppo ICBPI ha avviato le attività progettuali volte ad individuare le principali aree di impatto e definire il framework metodologico di riferimento per la classificazione, misurazione ed impairment delle attività finanziarie. In particolare:

- **Classificazione e misurazione:** sono in corso di definizione i Business Model ed è stata svolta un'analisi sullo stock di attività finanziarie in essere che, per CartaSi, non ha evidenziato impatti significativi di riclassifica rispetto all'attuale principio contabile IAS 39.
- **Impairment:** considerate le caratteristiche del portafoglio crediti della Società, costituito prevalentemente da crediti a breve termine funzionali all'erogazione dei servizi di e-money svolti dalla Società, non si ravvisano impatti rilevanti.

Si segnala infine che le modifiche relative all'Hedge accounting e al trattamento contabile del "own credit risk" non avranno impatti in quanto fattispecie non presenti.

Con riferimento all'IFRS 15, sono in corso di analisi i potenziali impatti che, sulla base di risultati delle verifiche ad oggi svolte, non dovrebbero essere rilevanti.

Nella tabella che segue, sono riportati i principi contabili interessati dalle modifiche con la specificazione dell'ambito o dell'oggetto dei cambiamenti.

Principio	Titolo	Data pubblicazione
IFRS 14	Regulatory Deferral Accounts	30/01/2014
IFRS 16	Leases	13/01/2016
Amendments to IFRS 10 and IAS 28	Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture	11/09/2014

Non essendo, allo stato, intervenuta l'omologazione da parte della Commissione Europea, nessuno di tali aggiornamenti rileva ai fini del Bilancio al 31 dicembre 2016 della società.

I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

I Prospetti contabili e la Nota Integrativa presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2015 e il prospetto della redditività complessiva. Nella relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa, sono fornite le informazioni richieste dai principi contabili internazionali, dalle Leggi e dalla Banca d'Italia, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione della Società.

Contenuto dei prospetti contabili

Stato patrimoniale, conto economico e prospetto della redditività complessiva

Gli schemi dello stato patrimoniale, del conto economico e il prospetto della redditività complessiva

sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono preceduti da segno meno.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto che riporta la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento è suddiviso tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione ed il risultato economico. Non sono stati emessi strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie.

Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria.

I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono preceduti dal segno meno.

Contenuto della Nota Integrativa

La Nota Integrativa comprende le informazioni previste dalle Istruzioni emanate dalla Banca d'Italia per la redazione del bilancio degli intermediari finanziari e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali.

I criteri di valutazione di seguito descritti sono stati adottati per la determinazione di tutte le informazioni contenute nel presente Bilancio.

Il bilancio è assoggettato a revisione contabile da parte di KPMG S.p.A..

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non vi sono eventi successivi che possono generare impatti significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale di CartaSi o che possano comportare aggiustamenti ai dati di bilancio.

Sezione 4 – Altri aspetti

Non si segnalano ulteriori aspetti degni di rilievo.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

Criteri di valutazione

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non costituite da strumenti derivati e non diversamente classificate come Crediti, Attività detenute fino a scadenza, Attività detenute per la negoziazione o Attività valutate al fair value.

Criteri di iscrizione

Sono rilevate inizialmente alla data di regolamento e misurate al fair value comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione della stessa.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività disponibili per la vendita, sono valutate al fair value, con rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato e con imputazione degli effetti di variazione del fair value in una specifica riserva di patrimonio netto fino al momento in cui l'attività viene cancellata o viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione, le plusvalenze / minusvalenze iscritte a patrimonio netto vengono rilevate a conto economico.

Le plusvalenze / minusvalenze realizzate vengono rilevate nella voce 90 del Conto Economico "Utili/perdite da cessione o riacquisto".

Il fair value viene determinato sulla base di dati di mercato o modelli valutativi interni che comunque si basano su dati di mercato. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione A.4.

Ad ogni data di bilancio si procede a verificare l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. In particolare, se la riduzione di valore è significativa o permanente si procede a contabilizzare a conto economico la perdita di valore come differenza tra il valore di carico (costo di acquisto al netto di eventuali perdite per riduzioni di valore già in precedenza rilevate a conto economico) e il fair value. Le riduzioni di valore sono considerate significative se eccedenti il 20% del costo e prolungate se la durata eccede i 9 mesi.

Se, in un periodo successivo, il fair value di uno strumento di debito aumenta e l'incremento può essere oggettivamente correlato ad un evento che si è verificato in un periodo successivo a quello in cui la perdita per riduzione di valore era stata rilevata nel conto economico, la perdita viene ripresa, rilevando il corrispondente importo alla medesima voce di conto economico. Il ripristino di valore non determina in ogni caso un valore contabile superiore a quello che risulterebbe dall'applicazione del costo ammortizzato qualora la perdita non fosse stata rilevata. Le perdite per riduzione di valore

di titoli azionari, rilevate a conto economico, non sono successivamente ripristinate con effetto a conto economico, ma a patrimonio netto.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie o parti di esse vengono cancellate quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti senza che questo comporti il mantenimento dei rischi e benefici ad essi associati.

Crediti

Criteri di classificazione

Sono attività finanziarie non costituite da strumenti derivati, con pagamenti certi o determinabili e scadenza fissa e che non sono quotate in un mercato attivo.

Nella voce crediti, rientrano, inoltre, i crediti commerciali e le operazioni pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con la data di erogazione, sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli interessi vengono rilevati nella voce 10 del Conto Economico "Interessi attivi e proventi assimilati".

Le rettifiche da apportare ai valori di bilancio vengono effettuate in base ad una valutazione collettiva. La valutazione avviene per categorie di credito omogenee e le percentuali di perdita sono stimate tenendo conto delle serie storiche che consentono di procedere alla stima delle perdite latenti.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie o parti di esse vengono cancellate quando i diritti contrattuali sui flussi di

cassa sono scaduti o trasferiti senza che questo comporti il mantenimento dei rischi e benefici ad essi associati.

Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali includono i terreni, gli immobili strumentali, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Sono incluse in questa voce anche i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario.

Criteri di rilevazione

Le immobilizzazioni materiali acquistate sul mercato sono iscritte come attività nel momento in cui i principali rischi e benefici legati al bene sono trasferiti. L'iscrizione iniziale avviene al costo comprensivo di tutti gli oneri di diretta imputazione.

I terreni sono rilevati separatamente anche quando acquistati congiuntamente al fabbricato adottando un approccio per componenti. La suddivisione fra il valore del terreno e quello del fabbricato avviene sulla base di perizie esterne.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali (strumentali e non strumentali) a vita utile definita sono successivamente valutate al costo rettificato degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite e ripristini di valore.

Il valore ammortizzabile degli immobili, impianti e macchinari, pari al costo dei beni in quanto il valore residuo al termine del processo di ammortamento è ritenuto non significativo, è ripartito sistematicamente in quote costanti lungo la stimata vita utile secondo un criterio di ripartizione che riflette la durata tecnico - economica e la residua possibilità di utilizzazione dei singoli elementi.

La vita utile con riferimento alle principali categorie di immobilizzazioni è la seguente:

- immobili strumentali: massima trentatré anni;
- macchine elettroniche d'ufficio: cinque anni;
- i POS e gli ATM strumentali, classificati nelle macchine elettroniche, vengono rispettivamente ammortizzati in 3 e 7 anni, ritenendo tale periodo rappresentativo della vita utile dei cespiti.

Non si procede ad ammortizzare i terreni, poiché hanno vita utile indefinita, e il patrimonio artistico in quanto la sua vita utile non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

L'impresa valuta ad ogni data di riferimento del bilancio se esiste qualche indicazione che dimostri

che le immobilizzazioni materiali possano aver subito una perdita di valore. In caso di evidenza di perdita si procede al confronto fra il valore contabile e il valore recuperabile inteso come il maggiore tra fair value e valore d'uso.

Criteria di cancellazione

Le immobilizzazioni materiali vengono cancellate quando sono dismesse o quando non ci si attendono benefici economici futuri dall'utilizzo o dalla dismissione.

Attività immateriali

Criteria di classificazione

Le attività iscritte tra le immobilizzazioni immateriali sono attività non monetarie, prive di consistenza fisica, identificabili e in grado di generare benefici economici futuri controllabili dall'impresa.

Criteria di rilevazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione nel momento in cui i principali rischi e benefici legati al bene sono trasferiti, solo se è probabile che i relativi benefici economici futuri si realizzino e se il costo può essere attendibilmente misurato. In caso contrario il costo viene rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è sostenuto.

Criteria di valutazione

Tutte le immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio diverse dall'avviamento sono considerate a vita utile definita e sono conseguentemente ammortizzate considerando il costo delle singole attività e la relativa vita utile.

In particolare le "Attività immateriali basate sulla tecnologia", quali il software applicativo acquistati in licenza d'uso a tempo indeterminato e i costi per sviluppo software, sono ammortizzate in funzione della prevista obsolescenza tecnologica delle stesse e comunque non oltre un periodo massimo di cinque anni. In particolare, i costi sostenuti per lo sviluppo di progetti di software costituiscono attività immateriali e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: i) il costo attribuibile all'attività di sviluppo è attendibilmente determinabile, ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita, iii) è dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri. I costi di sviluppo del software capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

Il valore residuo delle varie attività è assunto pari a zero.

La società valuta ad ogni data di riferimento di reporting se esiste qualche indicazione che dimostri che le immobilizzazioni immateriali possano aver subito una perdita di valore. In caso di evidenza

di perdita si procede al confronto fra il valore contabile e il valore recuperabile inteso come il maggiore tra fair value e valore d'uso.

Criteria di cancellazione

Un bene immateriale viene cancellato quando dismesso o quando non ci si attendono benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione.

Avviamento

L'avviamento sorto in occasione di operazioni di aggregazione aziendale rappresenta il differenziale fra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e il *fair value*, alla data di acquisizione, delle attività e passività della società acquisita. Se positivo, è iscritto al costo come attività (avviamento) rappresentando un pagamento effettuato dall'acquirente in previsione di benefici economici futuri derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente. Se negativo è rilevato direttamente a conto economico (eccedenza sul costo).

L'avviamento è rilevato in bilancio al costo, al netto delle eventuali perdite di valore cumulate e non è assoggettato ad ammortamento.

Anche se non si rilevano indicazioni di riduzione di valore, l'avviamento viene annualmente sottoposto a verifica di impairment.

Fiscalità corrente e differita

Gli accantonamenti per imposte sul reddito sono determinati in base alla previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito e tenendo conto del "consolidato fiscale".

Le imposte correnti non ancora pagate alla data del bilancio, in tutto o in parte, sono inserite, quelle relative all'IRAP tra le passività fiscali dello stato patrimoniale, quelle relative all'IRES che sono incluse nel "consolidato fiscale", nella voce "Altre passività" quale debito verso la consolidante. Se il versamento per le imposte correnti dell'esercizio in corso o per quelli precedenti ha ecceduto il relativo debito di imposta, l'eccedenza viene inserita tra le attività dello stato patrimoniale, nella voce 120 "Attività fiscali - a) correnti" per l'IRAP e nella voce "Altre attività" per l'IRES.

Le imposte correnti e differite sono rilevate a conto economico alla voce 190. "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", ad eccezione di quelle relative a profitti o perdite su attività attuariali su piani a benefici definiti e su attività finanziarie disponibili per la vendita, le cui variazioni di valore sono imputate direttamente nella stesse riserve da valutazione al netto delle relative imposte.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono rilevate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base alla previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. Per le differenze temporanee deducibili che si riverseranno nei prossimi esercizi è stata rilevata un'attività fiscale anticipata (voce 120.b) in quanto si ritiene probabile, sulla base dei piani strategici, che in tale arco temporale si realizzerà un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata tale attività.

Le passività per imposte differite vengono calcolate su tutte le differenze temporanee imponibili, con la sola eccezione delle riserve in sospensione d'imposta, in quanto, considerando l'entità delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione, si ritiene che non saranno effettuate operazioni che ne comporteranno la tassazione.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base della normativa fiscale in vigore.

Le attività e passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia di eventuali diverse situazioni soggettive della Società.

Trattamento di fine rapporto

Per quanto concerne il trattamento di fine rapporto esso è una forma di retribuzione del personale a corresponsione differita alla fine del rapporto di lavoro. Esso matura in proporzione alla durata del rapporto costituendo un elemento aggiuntivo del costo del personale.

Poiché il pagamento è certo, ma non il momento in cui avverrà, il TFR, al pari dei piani a prestazione definita, è classificato quale beneficio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro.

Dopo la riforma della previdenza complementare, di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, le quote del trattamento di fine rapporto del personale maturate a partire dal 1° gennaio 2007 vengono determinate senza applicare alcuna metodologia attuariale essendo l'onere a carico delle aziende limitato alla contribuzione a loro carico definita dalla normativa prevista dal Codice Civile (piano a contribuzione definita in base allo IAS 19).

Il trattamento di fine rapporto maturato alla data del 31 dicembre 2006 continua invece ad essere trattato contabilmente come un piano a benefici definiti secondo quanto previsto dallo IAS 19.

Continuano ad essere contabilizzati a conto economico gli interessi maturati sulla passività netta.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad eventi passati per i quali sia pro-

babile un esborso di risorse economiche, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Alla chiusura di ogni bilancio i fondi accantonati sono periodicamente riesaminati e, laddove il sostenimento di possibili oneri divenga improbabile, gli accantonamenti vengono in tutto o in parte stornati a beneficio del conto economico.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

Debiti

Criteri di classificazione

I debiti sono costituiti da quei rapporti per i quali si ha l'obbligo di pagare a terzi determinati ammontari a determinate scadenze.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione avviene al momento della ricezione delle somme o al momento del sorgere dell'impegno a consegnare disponibilità liquide e corrisponde al *fair value* delle passività.

Le passività finanziarie sono valutate inizialmente al fair value, normalmente coincidente all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, più i costi/proventi direttamente attribuibili. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli interessi vengono registrati nella voce 20 del conto economico "Interessi passivi e oneri assimilati".

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie, o parti di esse, sono cancellate quando vengono estinte, ossia quando l'obbligazione è adempiuta, cancellata o scaduta.

Operazioni in valuta

Rilevazione iniziale

Le operazioni in valuta estera sono convertite, al momento della rilevazione iniziale, nella moneta di

conto applicando all'ammontare in valuta estera il cambio corrente alla data dell'operazione.

Rilevazione successiva

Al momento della rilevazione alla successiva data di bilancio:

- gli elementi monetari sono convertiti al cambio corrente alla data di bilancio;
- gli elementi non monetari valutati al costo storico sono convertiti al cambio alla data dell'operazione;
- gli elementi non monetari valutati al *fair value* sono convertiti al cambio alla data di determinazione del *fair value* stesso.

Le differenze di cambio relative ad elementi monetari sono iscritte nel conto economico nel momento in cui emergono, quelle relative ad elementi non monetari sono iscritte nel patrimonio netto o nel conto economico coerentemente con la modalità di iscrizione degli utili o delle perdite che includono tale componente.

I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento della contabilizzazione oppure, se in corso di maturazione, al cambio corrente alla data di bilancio.

Altre informazioni

Conto economico

Interessi attivi e passivi

Gli interessi attivi e passivi ed i proventi ed oneri assimilati sono relativi alle disponibilità liquide, alle attività e passività finanziarie, alle attività finanziarie disponibili per la vendita, ai crediti, ai debiti e ai titoli in circolazione.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel conto economico per tutti gli strumenti valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Commissioni

Le commissioni sono iscritte in base al criterio della competenza.

In particolare, le quote associative sono iscritte a conto economico in base alla data di validità delle carte di credito e le commissioni attive da esercenti sono iscritte, a conto economico, in base alla data di negoziazione delle spese effettuate dai titolari. In applicazione dell'IFRIC 13, il valore delle commissioni viene rettificato per tener conto del fair value dei premi connessi al programma di Loyalty.

Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che sono rilevate tra gli interessi.

Dividendi

I dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Altri proventi e oneri

Gli altri proventi e oneri sono iscritti in base al criterio della competenza.

Utilizzo di stime ed assunzioni nella predisposizione del Bilancio

Gli aggregati del bilancio sono valutati secondo i principi sopra indicati.

L'applicazione di tali principi, comporta talora l'adozione di stime ed assunzioni in grado di incidere significativamente sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Nel ribadire che l'impiego di stime ragionevoli è parte essenziale della predisposizione del bilancio senza che ne venga intaccata l'attendibilità, si segnalano qui di seguito le voci in cui è più significativo l'utilizzo di stime ed assunzioni:

- valutazione dei crediti;
- valutazione delle immobilizzazioni;
- quantificazione degli accantonamenti ai fondi rischi e oneri e dei debiti per programmi di Loyalty;
- quantificazione della fiscalità differita;
- valutazione degli strumenti finanziari.

A tale proposito, si evidenzia, inoltre, come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti delle circostanze sulle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o, ancora, di maggiore esperienza. L'eventuale mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera quindi impatto sul conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento ed, eventualmente, su quello degli esercizi futuri.

Il presente periodo non è caratterizzato da mutamenti significativi nei criteri di stima già applicati per la redazione del Bilancio al 31.12.2014.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Fattispecie non presente.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

I principi contabili internazionali IAS/IFRS prescrivono per i prodotti finanziari classificati nel portafoglio Available For Sale la valutazione al Fair Value.

A partire dal 1° gennaio 2013 è obbligatoria l'applicazione del principio contabile IFRS 13 che disciplina la misurazione del fair value e la relativa disclosure. Il nuovo standard non estende il perimetro di applicazione della misurazione al fair value. Con esso, infatti, si sono volute concentrare in un unico principio le regole per la misurazione del fair value al momento presenti in differenti standard, talvolta con prescrizioni non coerenti tra loro.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato (ossia non in una liquidazione forzosa o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione.

Nella determinazione del fair value di uno strumento finanziario, l'IFRS 13 stabilisce una gerarchia di criteri in termini di affidabilità del fair value in funzione del grado di discrezionalità applicato dalle imprese, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione (pricing) dell'attività/passività.

Vengono identificati tre diversi livelli di input:

- Livello 1: input rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: input diversi da prezzi quotati inclusi nel Livello 1 che sono osservabili, direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi), per le attività o passività da valutare;
- Livello 3: input non osservabili per l'attività o la passività.

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente dello strumento finanziario.

Per i rapporti creditizi attivi e passivi rilevati in bilancio al costo o al costo ammortizzato, il fair value riportato nella Nota Integrativa viene determinato secondo la seguente metodologia:

- per le attività e passività a tasso fisso a medio lungo termine: attualizzazione dei flussi di cassa futuri ad un tasso desunto dal mercato e rettificato per includere il rischio di credito;
- per le attività a tasso variabile, a vista o con scadenza nel breve termine, il valore contabile di iscrizione al netto della svalutazione analitica e collettiva è considerato una buona approssimazione del fair value in quanto incorpora la variazione dei tassi e la valutazione del rischio creditizio della controparte;
- per le passività a tasso variabile e per quelle a tasso fisso a breve termine, il valore contabile è considerato una buona approssimazione del fair value per le ragioni sopra indicate;
- per le passività a tasso fisso a medio lungo termine: attualizzazione dei flussi di cassa futuri ad un tasso desunto dal mercato. Non si tiene conto della variazione del proprio spread creditizio, in considerazione della scarsa rilevanza.

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Come sopra evidenziato l'unico strumento finanziario di livello 3 è stato valutato sulla base di tutte le informazioni e dati disponibili alla data di bilancio.

Con riferimento agli strumenti finanziari di livello 2, le valutazioni al 31 dicembre 2015 si sono basate sui prezzi di mercato di titoli simili.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

La società detiene un unico strumento finanziario di Livello 3, rappresentato dalla partecipazione in Visa Europe.

A.4.3 Gerarchia del fair value

I trasferimenti tra livelli di fair value derivano dall'osservazione empirica di fenomeni intrinseci dello strumento preso in considerazione o dei mercati di sua trattazione.

Il passaggio da Livello 1 a Livello 2 è conseguenza del venir meno di un numero adeguato di contribuenti, ovvero per il limitato numero di investitori che detiene il flottante in circolazione.

Per converso, titoli che all'emissione presentano scarsa liquidità e numerosità delle contrattazioni – classificati quindi a Livello 2 - vengono trasferiti al Livello 1 nel momento in cui si riscontra l'esistenza di un mercato attivo.

A.4.4 Altre informazioni

Nulla da segnalare.

Informativa di natura quantitativa
A.4.5 Gerarchia del fair value
A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

<u>Attività/passività misurate al fair value</u>	L1	L2	L3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita		47.583.219	-	47.583.219
4. Derivati di copertura				
5. Attività materiali				
6. Attività immateriali				
Totale		47.583.219	-	47.583.219
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
3. Derivati di copertura				
Totale				

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Fattispecie non presente.

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Fattispecie non presente.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	2016				2015			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
2. Crediti			2.391.811.519				2.368.975.621	
3. Attività materiali detenute a scopo di investimento			6.720.000				11.924.575	
4. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			-				186.205.855	
Totale			2.398.531.519				2.567.106.051	
1. Debiti			1.618.509.179				1.905.977.079	
2. Titoli in circolazione								
3. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale			1.618.509.179				1.905.977.079	

A.5 – INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Fattispecie non presente in quanto per CartaSi non sono rilevabili operazioni ascrivibili alla fattispecie in oggetto.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
(valori in Euro)
ATTIVO
Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Voci/Valori	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Disponibilità di cassa e valori bollati	-	-
2. Saldo delle affrancatrici postali	20.485	22.015
Totale €	20.485	22.015

Il saldo è costituito dai conti di credito postali.

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40
4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Valori	Totale 31/12/2016			Totale 31/12/2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale e quote di OICR		47.583.219			3.762.517	
3. Finanziamenti						
Totale €	-	47.583.219	-	-	3.762.517	-

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
Attività finanziarie		
a) Governi e banche centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Enti finanziari	47.544.485	3.723.783
e) Altri emittenti	38.734	38.734
Totale €	47.583.219	3.762.517

La voce "Enti finanziari" è formata dalle seguenti partecipazioni, su cui il Gruppo non esercita il controllo, il controllo congiunto o l'influenza significativa.

Voci/Valori	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
Visa Inc.	47.500.534	3.679.832
International Card System AD - Casys	43.951	43.951
Totale Enti Finanziari	47.544.485	3.723.783
CNBC S.p.A. (Ente Televisivo Digitale)	38.734	38.734
Totale Altri Emittenti	38.734	38.734
Totale €	47.583.219	3.762.517

L'incremento dei valori degli strumenti AFS è connesso alle preferred share Visa Inc. assegnate a seguito della cessione della partecipazione in Visa Europe.

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Variazioni/Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote di OICR	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali		3.762.517		3.762.517
B. Aumenti				
B1. Acquisti				
B2. Variazioni positive di <i>Fair Value</i>				
B3. Riprese di valore				
- imputate al conto economico				
- imputate al patrimonio netto		3.415.683		3.415.683
B4. Trasferimenti da altri portafogli				
B5. Altre variazioni		44.084.566		44.084.566
C. Diminuzioni				
C1. Vendite		3.679.547		3.679.547
C2. Rimborsi				
C3. Variazioni negative di <i>Fair Value</i>				
C4. Rettifiche di valore				
C5. Trasferimenti ad altri portafogli				
C6. Altre variazioni				
D. Rimanenze finali		47.583.219		47.583.219

La voce B5 si riferisce al valore attribuito alle preferred share Visa assegnate a seguito della dismissione della partecipazione in Visa Europe.

La voce C1 si riferisce alla vendite di azioni Visa Inc. possedute dalla società.

Sezione 6 - Crediti - Voce 60

La voce crediti è così composta:

Composizione	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
Crediti verso banche	7.214.361	18.396.793
Crediti verso enti finanziari	115.663.180	114.899.272
Crediti verso la clientela	2.268.933.978	2.235.679.556
Totale €	2.391.811.519	2.368.975.621

6.1 "Crediti verso le banche"

Composizione	Totale 31/12/2016				Totale 31/12/2015			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	7.122.753		7.122.753		18.257.241		18.257.241	
2. Finanziamenti								
2.1 Pronti contro termine								
2.2 Leasing finanziario								
2.3 Factoring								
- pro-solvendo								
- pro-soluto								
2.4 altri finanziamenti								
3. Titoli di debito								
- titoli strutturati								
- altri titoli di debito								
4. Altre attività	91.608		91.608		139.552		139.552	
Totale €	7.214.361		7.214.361		18.396.793		18.396.793	

Depositi e conti correnti sono costituiti essenzialmente dai saldi attivi derivanti dalle disponibilità sui conti correnti intrattenuti presso ICBPI.

Altre attività ricomprendono esclusivamente i crediti connessi con la prestazione di servizi finanziari.

6.2 "Crediti verso enti finanziari"

Composizione	Totale 31/12/2016						Totale 31/12/2015					
	Valori di bilancio			Fair value			Valori di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
1. Finanziamenti												
1.1 Pronti contro termine												
1.2 Leasing finanziario												
1.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.4 Altri finanziamenti												
2. Titoli di debito												
- titoli strutturati												
- altri titoli di debito												
3. Altre attività	115.663.180				115.663.180	114.899.272					114.899.272	
Totale €	115.663.180		-		115.663.180	114.899.272		-			114.899.272	

I crediti verso enti finanziari si riferiscono ai crediti verso i circuiti internazionali Visa e Mastercard.

Con cadenza giornaliera i circuiti internazionali provvedono a determinare la posizione netta di ogni membro aderente. A tale determinazione concorrono essenzialmente le transazioni di acquisto, di anticipo contante, le commissioni dovute tra i membri del circuito, le commissioni dovute ai circuiti per i servizi dai medesimi erogati. La posizione netta viene regolata con cadenza giornaliera mediante accredito o addebito in conto corrente accesi presso la Capogruppo.

6.3 "Crediti verso clientela"

Composizione	Totale 31/12/2016					Totale 31/12/2015						
	Valori di bilancio			Fair value		Valori di bilancio			Fair value			
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquisitati	Altri					Acquisitati	Altri			
1. Finanziamenti												
1.1 leasing finanziario <i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>												
1.2 Factoring - pro-solvendo - pro-soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito	2.234.830.173	151.019		2.234.830.173	151.019	2.200.142.648	140.862		2.200.142.648	140.862		
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti <i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>												
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività	33.394.603	558.183		33.394.603	558.183	33.887.331	1.508.715		33.887.331	1.508.715		
Totale €	2.268.224.776	709.202		2.268.224.776	709.202	2.234.029.979	1.649.577		2.234.029.979	1.649.577		

La voce "4. Carte di credito" comprende:	31/12/2016	31/12/2015
crediti verso titolari di CartaSi per credito ordinario	2.010.450.985	1.963.881.229
clienti per prestiti personali	7.504.997	8.140.906
crediti verso titolari di CartaSi per credito dilazionato su carte revolving	217.025.210	228.261.375
crediti verso titolari di CartaSi in contenzioso	-	-
Totale €	2.234.981.192	2.200.283.510

La voce "7. Altre attività" comprende:	31/12/2016	31/12/2015
crediti verso esercenti	32.854.783	34.321.877
crediti per dispute	1.098.003	1.074.169
crediti verso esercenti al legale	-	-
Totale €	33.952.786	35.396.046

I crediti verso la clientela sono rettificati attraverso le stime delle perdite attese al fine di riflettere il loro valore di realizzo, dettagliate nella apposita sezione 2 della parte D.

Le voci "Crediti verso portatori di CartaSi in contenzioso" e "Crediti verso esercenti al legale" sono interamente svalutate e pertanto il valore netto contabile risulta pari a zero.

Sezione 10 - Attività materiali - Voce 100*10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo*

Attività/Valori	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
	Attività valutate al costo	Attività valutate al costo
1. Attività di proprietà		
a) terreni	13.209.157	13.209.157
b) fabbricati	21.616.592	23.362.883
c) mobili	1.369.699	1.337.014
d) impianti elettronici	41.932.453	37.440.574
e) altre		
2 Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale €	78.127.901	75.349.628

10.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/2016				Totale 31/12/2015			
	Valore di Bilancio	Fair value			Valore di Bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività di proprietà								
a) terreni	743.698				743.698			
b) fabbricati	5.309.771				5.579.831			
2 Attività acquisite in leasing finanziario								
a) terreni								
b) fabbricati								
Totale €	6.053.469		6.720.000		6.323.529		11.924.575	

Le attività materiali di proprietà relative ai fabbricati, includono gli immobili di Milano Via Livraghi 16 e di Assago - Milano Fiori Strada 1, il cui fair value è stato determinato da perizia esterna.

10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	17.362.601	58.209.721	4.257.671	158.053.850	-	237.883.843
A.1 Riduzione di valore totali nette	4.153.444	34.846.838	2.920.657	120.613.275		162.534.214
A.2 Esistenze iniziali nette	13.209.157	23.362.883	1.337.014	37.440.575	-	75.349.629
B. Aumenti						
B.1 Acquisti			68.516	25.514.035		25.582.551
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni - operazioni di aggregazione aziendale						
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite				2.528.673		2.528.673
C.2 Ammortamenti		1.746.291	35.831	18.493.484		20.275.606
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a :						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	13.209.157	21.616.592	1.369.699	41.932.453	-	78.127.901
D.1 Riduzioni di valore totali nette	4.153.444	36.593.129	2.956.488	139.106.759	-	182.809.820
D.2 Rimanenze finali lorde	17.362.601	58.209.721	4.326.187	181.039.212	-	260.937.721
E. Valutazioni al costo						

Gli acquisti si riferiscono principalmente agli investimenti per ATM e POS.

10.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali lorde	743.698	5.579.831
B. Aumenti		
B.1 Acquisti		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive di fair value		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze di cambio positive		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		
B.7 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti		270.060
C.3 Variazioni negative di fair value		
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze di cambio negative		
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività:		
a) immobili ad uso funzionale		
b) attività non correnti in via di dismissione		
C.7 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	743.698	5.309.771
E. Valutazioni al <i>fair value</i>		

Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110*11.1 Composizione della voce 110: "Attività immateriali"*

Voci/Valutazione	Totale 31/12/2016		Totale 31/12/2015	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali:				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	25.007.834		9.969.718	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	25.007.834		9.969.718	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale 4 €	25.007.834		9.969.718	
Totale (1+2+3+4) €	25.007.834		9.969.718	
Totale €		25.007.834		9.969.718

La voce "2. Altre Attività immateriali: altre" comprende:	31/12/2016	31/12/2015
Software	6.778.568	4.166.952
Marchi e brevetti	36.614	34.063
Customer relationship C-Card	1.953.345	2.792.134
Avviamento	-	395.950
Altre attività	16.239.307	2.580.619
Totale €	25.007.834	9.969.718

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	9.969.718
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	19.991.020
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
- operazioni di aggregazione aziendale	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	4.556.955
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	395.950
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	25.007.833

La voce acquisti è prevalentemente dovuta ad investimenti in software per licenze e a costi per sviluppo software in corso.

Nel corso dell'esercizio 2016 la Società si è dotata di strumenti di analisi e reporting necessari per poter procedere alla capitalizzazione dei costi di sviluppo software.

Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

	Composizione 31/12/2016	Composizione 31/12/2015
Attività fiscali correnti:		
saldo a credito IRAP	-	975.584
Totale €	-	975.584

	Composizione 31/12/2016	Composizione 31/12/2015
Attività fiscali anticipate:		
imposte anticipate con contropartita a conto economico	20.055.095	21.094.184
imposte anticipate con contropartita il patrimonio netto	304.881	304.881
Totale €	20.359.976	21.399.065

Le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono riferibili principalmente alle rettifiche di valore sui crediti e a fondi per rischi e oneri.

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

	Composizione 31/12/2016	Composizione 31/12/2015
Passività fiscali correnti:		
debiti per IRES	-	-
debiti per IRAP	16.727.819	-
Totale €	16.727.819	-

	Composizione 31/12/2016	Composizione 31/12/2015
Passività fiscali differite:		
Imposte differite con contropartita il conto economico	3.431.809	3.544.472
Imposte differite con contropartita il patrimonio netto	248.118	13.936.378
Totale €	3.679.927	17.480.850

Le imposte differite a conto economico si riferiscono principalmente alla rivalutazione dell'immobiliare effettuata in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS-IFRS.

12.3 *Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)*

	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Esistenze iniziali	21.094.184	19.511.822
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	2.702.881	4.095.475
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
- operazioni di aggregazione aziendale		581.605
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	3.741.970	3.094.718
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	20.055.095	21.094.184

12.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Importo iniziale	13.323.345	13.049.915
2. Aumenti	-	391.805
3. Diminuzioni		
3.1 Rigiri	879.995	118.375
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta		
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	12.443.350	13.323.345

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Esistenze iniziali	3.544.472	3.730.014
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	112.663	185.542
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	3.431.809	3.544.472

12.5 *Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)*

	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Esistenze iniziali	304.881	304.881
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	304.881	304.881

12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Esistenze iniziali	13.936.378	162.902
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	237.219	13.773.476
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	13.925.479	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	248.118	13.936.378

La riduzione si riferisce al rilascio delle imposte differite relative a strumenti finanziari disponibili per la vendita, per realizzo degli stessi.

Sezione 13 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

13.1 - Composizione della voce 130 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione"

Voci/Valori	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
Visa Europe Limited	-	186.205.855
Totale €	-	186.205.855

La riduzione è connessa all'operazione di acquisizione di Visa Europe da parte di Visa Inc..

Sezione 14 - Altre attività - Voce 140*14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"*

	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Crediti verso erario per imposte e bollo	52.876.420	55.765.907
2. Depositi cauzionali	3.354.101	3.354.401
3. Costi rinviati	12.607.389	14.896.275
4. Crediti per servizi vari	91.405.456	95.916.796
5. Altre attività	62.678.320	58.167.523
Totale €	222.921.686	228.100.902

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti - Voce 10

1.1 Debiti

Voci	Totale 31/12/2016			Totale 31/12/2015		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2. altri finanziamenti	1.339.367.879			1.624.839.845		
2. Altri debiti	248.291.022	-	30.850.278	252.804.613	-	28.332.621
Totale €	1.587.658.901	-	30.850.278	1.877.644.458	-	28.332.621
Fair value - livello 1						
Fair value - livello 2	1.587.658.901	-	30.850.278	1.877.644.458	-	28.332.621
Fair value - livello 3						
Totale Fair value €	1.587.658.901	-	30.850.278	1.877.644.458	-	28.332.621

La voce finanziamenti si riferisce principalmente al debito verso la Capogruppo con scadenza a breve termine, gli altri debiti si riferiscono principalmente al debito verso gli istituti di credito per i compensi da liquidare.

Sezione 9 - Altre passività - Voce 90
9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

Voci	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Creditori diversi		
1.1 Debiti per dispute	3.840.946	3.690.793
1.2 Debiti verso fornitori	112.833.272	105.954.205
1.3 Debiti verso convenzionati	9.264.314	8.498.624
1.4 Personale per competenze maturate	6.971.498	6.417.573
1.5 Fondo ferie dipendenti	149.269	131.230
1.6 Debiti verso istituti previdenziali	1.429.398	1.531.193
1.7 Debiti verso erario	1.200.256	1.238.468
1.8 Quote associative rinviate	5.754.303	6.523.658
1.9 Commissioni Loyalty rinviate	53.935.619	53.354.901
1.10 Altre passività	164.726.950	81.444.391
Totale €	360.105.825	268.785.036

La voce è composta principalmente dalle altre passività, che si riferiscono ai conti transitori per partite in corso di lavorazione.

I debiti verso fornitori comprendono le fatture ricevute e gli accantonamenti per fatture da ricevere. Le quote associative rinviate sono relative ai rinnovi delle carte di credito con validità gennaio 2017 addebitate in dicembre ai titolari di CartaSi.

Le commissioni Loyalty si riferiscono al differimento dei ricavi a seguito dell'adozione dell'IFRIC 13.

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100*10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue*

	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
A. Esistenze iniziali	6.769.799	6.929.046
B. Aumenti		
B1. Accantonamenti dell'esercizio	76.972	85.920
B2. Altre variazioni in aumento - operazioni di aggregazione aziendale		284.080
C Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate	124.336	181.945
C1. Altre variazioni in diminuzione - operazioni di aggregazione aziendale	226.695	347.302
D. Esistenze finali	6.495.740	6.769.799

Le variazioni in aumento si riferiscono agli interessi passivi maturati K€ 77. Le altre variazioni in diminuzione sono principalmente dovute all'effetto attuariale K€ 198.

*10.2 "Altre informazioni"**Ipotesi attuariale*

Come previsto dallo IAS 19, si riportano qui di seguito le principali ipotesi sottostanti al calcolo attuariale.

Principali ipotesi demografiche ed attuariali per la valutazione del fondo TFR al 31 dicembre 2016	
Probabilità di morte dei pensionati per anzianità o vecchiaia	Probabilità relative alla popolazione italiana distinte per età e per sesso, rilevate dall'ISTAT nel 2000 e ridotte del 25%
Probabilità di eliminazione dei pensionati per invalidità assoluta e permanente	Probabilità desunte dalle tavole di invalidità correntemente usate nella pratica riassicurativa, distinte per età e sesso
Frequenza annua di anticipazioni	1,87%
Frequenza annua Turnover	2,50%
Probabilità di pensionamento	Al raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria
Tasso d'inflazione	1,50%
Tasso annuo di attualizzazione	1,31% desunto dalla struttura per scadenza dei tassi di interesse derivata con metodologia di tipo bootstrap dalla curva dei tassi swap rilevata al 31.12.2016 (Fonte: il Sole 24 ore) e fissato rispetto ad impegni passivi con durata media residua pari a 16 anni

Analisi di sensitività

Come richiesto dallo IAS 19, si è provveduto a condurre un'analisi di sensitività dell'obbligazione relativa al trattamento di fine rapporto rispetto alle ipotesi attuariali ritenute più significative, finalizzata a mostrare di quanto varierebbe la passività di bilancio in relazione alle oscillazioni ragionevolmente possibili di ciascuna di tale ipotesi attuariale. In particolare, nella seguente tabella viene fornita evidenza della variazione del trattamento di fine rapporto, nell'ipotesi di aumentare o diminuire dei principali parametri utilizzati.

<i>Euro migliaia</i>	Variazione TFR in termini assoluti	Variazione TFR in termini percentuali
Modifica ipotesi attuariali:		
- Tasso di attualizzazione:		
-0,50%	391	6,00%
0,50%	(370)	-5,69%
- Tasso di turnover		
-0,50%	21	0,32%
0,50%	(30)	-0,46%

Sezione 11 - Fondi per rischi e oneri - Voce 110*11.1 Composizione della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"*

Composizione	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
Fondi di quiescenza e obblighi simili	-	-
Altri fondi		
Fondo indennità agenti	569.916	568.033
Fondo rischi ed oneri	10.767.192	12.066.428
Fondo rischi su crediti commerciali	1.972.775	2.806.155
Fondo oneri personale	279.443	362.437
Totale €	13.589.326	15.803.053

Il fondo indennità agenti copre le competenze maturate dagli agenti in relazione all'espletamento del mandato. Il fondo rischi ed oneri è relativo alla copertura dei rischi derivanti dalle perdite su transazioni anomale già perfezionate e per le transazioni fraudolente calcolate su base statistica (K€ 1.906), l'accantonamento per cause passive intentate da titolari ed esercenti (K€ 3.556) e altre passività per impegni contrattuali (K€ 5.305).

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

	Fondo indennità agenti	Fondo rischi ed oneri	Fondo rischi su crediti commerciali	Fondo oneri Personale	Totale
Esistenza iniziale	568.033	12.066.428	2.806.155	362.437	15.803.053
Aumenti	1.883	3.867.773	186.622	279.443	4.335.721
Diminuzioni	0	-5.167.009	-1.020.002	-362.437	-6.549.448
Esistenza finale	569.916	10.767.192	1.972.775	279.443	13.589.326

Sezione 12 - Patrimonio - Voci 120, 130, 140, e 150

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	56.888.798
1.2 Altre azioni	

Il capitale sociale al 31.12.2016, interamente versato, è rappresentato da n. 94.814.664 azioni ordinarie del valore nominale di € 0,60 ciascuna.

12.4 Composizione della voce 150 "Sovrapprezzi di emissione"

Tipologie	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
Fondo sovrapprezzo emissione azioni	2.273.684	2.273.684
Totale €	2.273.684	2.273.684

La riserva si è generata nel 2010 a seguito del conferimento del ramo licenze internazionali della ex Key Client.

12.5. Altre informazioni

Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve"

	Legale	Altre - Riserva straordinaria	Altre	Totale
Possibilità di utilizzo (*)	B	A, B, C	A, B, C	
A. Esistenze iniziali	11.377.760	206.408.021	162.099.538	379.885.319
B. Aumenti				
B.1 Attribuzioni di utili	-	177.934		177.934
B.2 Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzi				
- copertura perdite				
- distribuzione				
- trasferimento a capitale				
C.2 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	11.377.760	206.585.955	162.099.538	380.063.253

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Composizione e variazioni della voce 170 "Riserve da valutazione"

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	Leggi speciali di Rivalutazione	Effetto attuariale TFR	Totale
A. Esistenze iniziali	3.099.319	74.950	172.511.661	1.013.875	(767.921)	175.931.884
B. Aumenti						
B.1 Variazioni positive di <i>fair value</i>	3.178.464					3.178.464
B.2 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C.1 Variazioni negative di <i>fair value</i>						
C.2 Altre variazioni	(3.099.079)		(172.511.661)		144.243	(175.466.497)
D. Rimanenze finali	3.178.704	74.950	-	1.013.875	(623.678)	3.643.851

La voce C2 si riferisce al rigiro a conto economico della Riserva da valutazione in conseguenza del realizzo delle attività a cui si riferiva.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20***1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"*

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie valutate al fair value					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche			1.355	1.355	2.543
5.2 Crediti verso enti finanziari					
5.3 Crediti verso clientela			23.505.869	23.505.869	25.185.824
6. Altre Attività			796.660	796.660	126.784
7. Derivati di copertura					
Totale €	-	-	24.303.884	24.303.884	25.315.151

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Debiti verso banche	31.572.235			31.572.235	35.407.107
2. Debiti verso enti finanziari					
3. Debiti verso clientela					
4. Titoli in circolazione					
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie valutate al fair value					
7. Altre passività			405	405	162.036
8. Derivati di copertura					
Totale €	31.572.235		405	31.572.640	35.569.143

La voce comprende:	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
interessi passivi c/c ordinario	14.930.041	16.521.574
interessi passivi c/c revolving	13.445.529	14.921.308
commissioni bancarie	3.196.665	3.964.225
interessi passivi diversi	405	162.036
Totale €	31.572.640	35.569.143

Sezione 2 - Commissioni - Voci 30 e 40*2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"*

Dettaglio	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. operazioni di leasing finanziario		
2. operazioni di factoring		
3. credito al consumo		
- commissioni da negoziato	588.207.674	664.858.151
- commissioni da titolari	169.530.748	174.057.447
- altre commissioni		
4. attività di merchant banking		
5. garanzie rilasciate		
6. servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
7. servizi di incasso e pagamento		
8. <i>servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione		
9. altre commissioni (attività di <i>servicing</i>)	96.527.572	87.179.435
Totale €	854.265.994	926.095.033

2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio/Settori	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. garanzie ricevute		
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento		
4. altre commissioni		
- commissioni a corrispondenti	309.832.969	397.559.217
- commissioni a banche	233.211.608	241.941.667
- altre commissioni	(3.329)	28.563
Totale €	543.041.248	639.529.447

Sezione 3 - Dividendi e Proventi simili - Voce 50
3.1 Composizione della voce 50 "Dividendi e proventi simili"

Voci / Proventi	Totale 31/12/2016		Totale 31/12/2015	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	107.700		15.780	
3. <i>Attività finanziarie al fair value</i>				
4. Partecipazioni :				
4.1 <i>per attività di merchant banking</i>				
4.2 <i>per altre attività</i>				
Totale €	107.700	-	15.780	-

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 60
4.1 Composizione della voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale e quote di OICR					
1.3 Finanziamenti					
1.4 Altre attività					
2. Passività finanziarie					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre passività					
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio		4.337.996		4.898.271	-560.275
4. Derivati finanziari					
5. Derivati su crediti					
Totale €		4.337.996		4.898.271	-560.275

Sezione 7 - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 90

7.1 Composizione della voce 90 "Utile (perdita) da cessione o riacquisto"

Voci/Rettifiche	Totale 31/12/2016			Totale 31/12/2015		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1) Attività finanziarie						
1.1 Crediti						
1.2 Attività disponibili per la vendita	278.050.936		278.050.936	109		109
1.3 Attività detenute sino a scadenza						
Totale (1) €	278.050.936	-	278.050.936	109	-	109
2) Passività finanziarie						
2.1 Debiti						
2.2 Titoli in circolazione						
Totale (2) €						
Totale (1+2) €	278.050.936	-	278.050.936	109	-	109

La voce si riferisce principalmente alla plusvalenza realizzata nel 2016 con riferimento alle azioni Visa Europe oggetto dell'operazione di acquisizione da parte di Visa Inc.. La voce include inoltre la plusvalenza derivante dalla vendita delle azioni Visa Inc. già in portafoglio.

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100
8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche - per leasing - per factoring - altri crediti		36.980			36.980	59.170
2. Crediti verso enti finanziari Crediti deteriorati acquistati: - per leasing - per factoring - altri crediti Altri crediti: - per leasing - per factoring - altri crediti		15.008			15.008	
3. Crediti verso clientela Crediti deteriorati acquistati: - per leasing - per factoring - per credito al consumo - altri crediti Altri crediti: - per leasing - per factoring - per credito al consumo - prestiti su pegno - altri crediti	530.112	1.663.422			2.193.534	2.540.081
Totale €	530.112	1.715.410			2.245.522	2.599.251

Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 110*9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"*

Voci/Settori	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	29.620.033	26.665.956
b) oneri sociali	7.204.044	6.287.907
c) indennità di fine rapporto	90.745	62.555
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	76.972	99.656
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni		
- a contribuzione definita	2.563.177	2.640.265
- a benefici definiti		
h) altre spese	1.452.810	1.677.094
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	918.469	1.563.966
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-483.604	-56.793
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	43.114	-
Totale €	41.485.760	38.940.606

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Categoria	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
Dirigenti	14	15
Quadri Direttivi	187	188
Impiegati	275	274
Totale	476	477

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Voci/Settori	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Prestazioni di terzi	172.863.645	181.745.082
2. Affitti ed oneri condominiali	240.188	409.667
3. Assicurazioni	1.096.496	1.385.596
4. Noleggi	2.547.176	2.405.552
5. Manutenzioni	17.937.224	18.048.983
6. Spese spedizione	22.085.933	23.326.866
7. Spese telefoniche e telegrafiche	4.790.114	4.655.658
8. Tessere ed accessori	8.023.597	8.736.623
9. Stampati e cancelleria	323.919	254.328
10. Altre imposte	54.850.645	55.344.027
11. Spese legali, notarili e consulenziali	11.741.963	4.280.641
12. Provvigioni e rimborso spese agenti	50.782	137.603
13. Costi di publishing	-	2.094
14. Pubblicità	125.210	555.371
15. Materiale promozionale e premi per concorsi	6.915.122	6.780.395
16. Altre spese commerciali	799.037	849.586
17. Altre spese generali	1.838.229	2.507.122
Totale €	306.229.280	311.425.194

La voce "10. Altre imposte" comprende:	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
imposta di bollo	54.190.070	54.640.179
imposte e tasse	356.279	384.250
imposte e tasse per concorsi e operazioni a premio	297.953	232.366
imposta governativa sui cellulari	2.392	1.739
tassa smaltimenti rifiuti	121.936	102.209
iva indetraibile	-121.555	-23.220
sanzioni, multe e penali	3.570	6.504
Totale €	54.850.645	55.344.027

Sezione 10 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati	1.746.291			1.746.291
c) mobili	35.831			35.831
d) strumentali	18.493.484			18.493.484
e) altri				
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2. Attività detenute a scopo di investimento	270.060			270.060
Totale €	20.545.666			20.545.666

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 130
11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali				
2.1 di proprietà	4.556.955	395.950		4.952.905
2.2 acquisite in leasing finanziario				
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale €	4.556.955	395.950		4.952.905

Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 150
13.1 Composizione della voce 150 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

Voci/Settori	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Accantonamento al fondo indennità agenti	-	-
2. Accantonamento al fondo rischi	2.106.440	377.519
3. Acc.to netto al fondo rischi su crediti commerciali	-833.381	-
4. Accantonamento al fondo oneri personale	200.370	362.437
Totale €	1.473.429	739.956

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160*14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"*

Voci/Settori	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Proventi		
1.1 Proventi da corrispondenti estere	553.992	578.280
1.2 Ricavi per il Club IoSi	6.071.284	5.466.056
1.3 Indennizzi per incauta custodia	67.800	87.600
1.4 Ricavi per servizi	143.020.830	145.224.349
1.5 Ricavi per servizi intercompany	996.886	980.313
1.5 Altri proventi	8.091.162	9.443.965
1.6 Rimborso spese per emissione estratto conto	18.425.589	19.223.460
1.7 Rimborso spese per bollo su E/C	51.946.042	52.256.935
2. Oneri		
2.1 Perdite su transazioni anomale per uso fraudolento di carte di credito	-5.030.124	-8.728.920
2.2 Altri oneri	-20.494.820	-1.689.692
2.3 Retrocessione a Banche su gestione Pos	-15.949.287	-19.390.904
Totale €	187.699.354	203.451.442

I ricavi per servicing si riferiscono principalmente alla gestione dei terminali Pos e ATM. Analogamente la voce retrocessione a banche su gestione Pos si riferisce ai compensi che la società riconosce a fronte dell'attività di servicing.

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190
17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Voci/Settori	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Imposte correnti	62.577.896	33.970.314
"2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi"	-1.091.866	-462.848
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3. bis riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate	1.039.089	-1.000.757
5. Variazione delle imposte differite	-112.663	-185.542
Imposte di competenza dell'esercizio	62.412.456	32.321.167

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	31/12/2016	31/12/2015
Aliquota teorica	27,50%	27,50%
Costi non deducibili	1,51%	0,84%
Costi deducibili ed altre diminuzioni	-19,32%	-4,05%
Aliquota effettiva	9,69%	24,29%

IRAP	31/12/2016	31/12/2016
Aliquota teorica	5,57%	5,57%
Costi non deducibili	1,17%	2,05%
Ricavi - Costi non rilevanti	-0,52%	-0,72%
Aliquota effettiva	6,22%	6,90%

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI**Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta****C. CREDITO AL CONSUMO**

L'attività di credito al consumo è relativa esclusivamente alle carte di credito con pagamento rateale.

C.1 - Composizione per forma tecnica

	Totale 31/12/2016			Totale 31/12/2015		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività non deteriorate						
- prestiti personali	7.504.997		7.504.997	8.140.906		8.140.906
- prestiti finalizzati	217.825.921	800.711	217.025.210	229.059.692	798.317	228.261.375
- cessione del quinto						
2. Attività deteriorate						
Prestiti personali						
- sofferenze						
- inadempienze probabili						
- esposizioni scadute deteriorate						
Prestiti finalizzati						
- sofferenze						
- inadempienze probabili						
- esposizioni scadute deteriorate						
Cessione del quinto						
- sofferenze						
- inadempienze probabili						
- esposizioni scadute deteriorate						
Totale €	225.330.918	800.711	224.530.207	237.200.598	798.317	236.402.281

C.2 - Classificazione per vita residua e qualità

Fasce temporali	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati	
	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
fino a 3 mesi	64.781.063	68.231.059		
oltre 3 mesi e fino a 1 anno	123.063.446	130.409.414		
oltre 1 anno e fino a 5 anni	35.284.015	36.419.480		
oltre 5 anni	1.401.683	1.342.328		
durata indeterminata	-	-		
Totale €	224.530.207	236.402.281	-	-

C.3 - Dinamica delle rettifiche di valore

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento				Variazioni in diminuzione				Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Perdite da cessione	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Utili da cessione	Trasferimenti ad altro status	Cancellazioni	
Specifiche su attività deteriorate										
Prestiti personali										
- sofferenze										
- inadempienze probabili										
- esposizioni scadute deteriorate										
Prestiti finalizzati										
- sofferenze										
- inadempienze probabili										
- esposizioni scadute deteriorate										
Cessione del quinto										
- sofferenze										
- inadempienze probabili										
- esposizioni scadute deteriorate										
Di portafoglio su altre attività										
- prestiti personali										
- prestiti finalizzati										
- cessione del quinto										
- prestiti personali										
- prestiti finalizzati	798.317				-					-
- cessione del quinto										
Totale €	798.317	-	-	-	-	-	-	-	-	798.317

E. SERVIZI DI PAGAMENTO ED EMISSIONE DI MONETA ELETTRONICA
INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA
E.8 Volumi operativi, numero e ricavi delle operazioni di pagamento

Tipologia operatività	31/12/2016				31/12/2015			
	Importo operazioni	Numero operazioni	Commissioni percepite	Recuperi di spesa	Importo operazioni	Numero operazioni	Commissioni percepite	Recuperi di spesa
- Carte di credito	28.848.288.000	340.185.921	169.530.748	70.371.631	27.980.372.000	316.360.213	174.057.447	71.480.395
- Carte di debito								
- Bonifici								
- disposti dalla clientela								
- ricevuti dalla clientela								
- Operazioni di Money Transfer:								
- in entrata								
- in uscita								
- Addebiti sui conti di pagamento della clientela								
- Accrediti sui conti di pagamento della clientela								
- Incassi mediante avviso presentati (MAV)								

E.9 Utilizzi fraudolenti

Tipologia operatività	31/12/2016				31/12/2015			
	Importo operazioni	Numero operazioni	Oneri per l'intermediario	Rimborsi assicurativi	Importo operazioni	Numero operazioni	Oneri per l'intermediario	Rimborsi assicurativi
- Carte di credito	29.295.255	235.685	4.466.020	-	30.541.899	205.542	8.528.277	-
- Carte di debito								
- Moneta elettronica								

E.10 Carte di credito revocate per insolvenza

Tipologia di rischio	31/12/2016		31/12/2015	
	Importo	Numero carte	Importo	Numero carte
- con rischio a carico dell'intermediario	663.170	1.902	1.518.897	3.540
- con rischio a carico di terzi				

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La Società aderisce al modello 3D Secure, nella versione di circuito Verified by Visa e Mastercard SecurCode, per tutti i suoi titolari.

Tale modello si applica quando l'esercente usa analogo sistema e prevede una password di validazione aggiuntiva per le transazioni ecommerce.

Anche lato esercenti, la policy di convenzione prevede l'applicazione degli analoghi protocolli.

La Società distribuisce le carte di credito e prepagate prevalentemente attraverso il canale bancario, mediante le filiali delle banche convenzionate. La Società provvede inoltre alla distribuzione diretta di carte di credito e prepagate a chi ne fa richiesta, attraverso il sito o in collaborazione con partner commerciali.

L'accettazione degli strumenti di pagamento è garantita mediante esercenti convenzionati tramite le banche o direttamente attraverso la propria rete di vendita dedicata; le principali categorie merceologiche sono la grande distribuzione, trasporti, alberghiero, telecomunicazioni e carburanti.

La Società opera nel settore delle carte di credito sia come issuer (istituzione finanziaria che emette carte di credito), sia come acquirer (istituzione finanziaria che convenziona esercenti per l'accettazione di transazioni con carte di pagamento e/o offre servizi di anticipo contante).

In particolare, è licenziataria dei circuiti Visa e Mastercard sia come issuer sia come acquirer.

Per svolgere la propria attività la Società si è dotata di una struttura organizzativa specifica che, da un lato, garantisce il mantenimento e lo sviluppo della rete distributiva e di accettazione, dall'altro, gestisce tutte le attività di natura operativa e finanziaria necessarie, attraverso lo svolgimento di processi appositamente definiti ed in continua evoluzione per migliorarne efficacia ed efficienza.

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il Rischio di credito è il rischio che una variazione inattesa del merito creditizio delle controparti affidate determini l'inadempimento delle controparti stesse, producendo perdite impreviste relativamente alle esposizioni per cassa o di firma, o che comunque generi una corrispondente variazione inattesa del valore di mercato della posizione creditoria.

Il Rischio di Credito di CartaSi dipende dalle modalità operative con cui l'intermediario finanziario opera sul mercato; nell'attività di gestione delle carte, il modello di Business adottato dalla Società prevede che il rischio di credito sia principalmente trasferito in capo alle banche partner attraverso la sottoscrizione della convenzione banche.

Sono perciò oggetto di monitoraggio:

1. -Issuing Bancario: il rischio di insolvenza dei Titolari è in carico alle banche convenzionate per un periodo che va dal giorno della transazione fino alla data di addebito in estratto conto al Titolare.
2. -Issuing Diretto: il rischio di credito è assunto in maniera diretta da CartaSi nei confronti dei titolari. La rischiosità deriva dalla mancata ottemperanza dei pagamenti dovuti alla data contrattualmente convenuta.
3. -Acquiring: CartaSi accredita l'Esercente presso la Banca indicata dall'esercente. L'accredito avviene di norma il giorno successivo alla data dell'operazione. La Società riceve i fondi, dovuti dai circuiti (Visa/MasterCard) per le transazioni effettuate dai titolari di carte di credito emesse da altre Società, mediamente entro due/tre giorni lavorativi dalla data dell'operazione. In tale intervallo temporale risulta quindi esposta al rischio di credito nei confronti dei circuiti.

Le altre tipologie di crediti sono originate da anomalie operative nelle attività:

- di Issuing bancario, dove possono verificarsi addebiti su carte bloccate per le quali la banca, trascorsi 5 giorni dalla comunicazione del blocco, è sollevata dal relativo rischio di credito;
- di Acquiring, quali:
- i riaddebiti ad esercenti in seguito a contestazioni da parte del portatore di carta o da parte delle Corrispondenti, a qualsivoglia titolo, mediante il ciclo di charge-back;
- il mancato pagamento delle commissioni da parte degli esercenti stessi.

Queste tipologie di crediti, derivanti da anomalie operative, sono considerati Rischi Operativi.

Non generano, invece, rischio di credito le attività erogate in servicing di Issuing ed Acquiring di carte di pagamento verso Banche che sono dotate di licenza Visa e MasterCard, quelle di Issuing e Acquiring per le Carte di Debito Nazionale (Bancomat e Pagobancomat) e quelle di offerta di servizi per la gestione della rete di ATM e POS.

Il regolamento con le Banche è effettuato per il tramite della Capogruppo ICBPI con valuta compensata.

Il processo di rilascio della carta di credito in modalità “issuing diretto” avviene a fronte di idonea istruttoria mentre, nel corso del periodo di validità della carta, vi è un continuo presidio sul rischio di credito da parte del Servizio “Gestione Frodi e Crediti” di CartaSi. Tale Servizio opera all’interno della Direzione Carte di Pagamento (controllo di primo livello).

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Il Rischio di Credito viene monitorato costantemente, verificando che le esposizioni rientrino nei limiti di budget prefissati ad ogni inizio esercizio. Viene inoltre espletato un attento scoring prima di effettuare ogni convenzionamento di un nuovo esercente o di un nuovo titolare per l’Issuing Diretto.

Il Servizio Risk Management effettua un monitoraggio costante dell’andamento del rischio di credito anche rispetto alla Risk Policy ed ai range di riferimento che sono stati fissati, predisponendo apposito report mensile e trimestrale sul rispetto degli specifici limiti approvati dal CdA e attivando, in caso di sfioramento, le opportune misure di escalation, codificate nel documento denominato “Limiti quantitativi dei rischi CartaSi S.p.A.”, annualmente predisposto congiuntamente dalle funzioni di primo livello e dal Servizio Risk Management.

In questo documento sono determinati i valori di riferimento ed i range gestionali per ogni indicatore di primo e secondo livello assegnato al monitoraggio dei Rischi di CartaSi, calcolati sulla base delle analisi di serie storica, delle prospettive aziendali e di mercato, nonché delle indicazioni presenti nella Risk Policy di Gruppo; tali valori, determinati ai fini del contenimento del rischio, sono approvati dal Comitato Rischi della Capogruppo e dal Consiglio di Amministrazione di CartaSi.

Ai fini del controllo e della misurazione del rischio sono previsti specifici limiti massimi di insolvenza lorda ed insolvenza netta e relativa incidenza sullo speso, monitorati costantemente insieme agli andamenti delle perdite attese rispetto alle perdite effettive consuntivate e agli andamenti delle perdite sostenute in relazione all'andamento del business.

Il controllo del Rischio di Credito in oggetto avviene anche mediante l'attività preventiva delle funzioni di primo livello, a partire dal processo di analisi e istruttoria creditizia, ed è strutturato in:

- controlli interni;
- controlli di coerenza;
- utilizzo Credit Bureau positivi e negativi;
- algoritmo di Credit Scoring.

Un secondo processo rilevante ai fini del Rischio di Credito è il monitoraggio e recupero crediti titolari ed esercenti, deputato al contenimento dell'impatto degli eventi di rischio; in particolare si eseguono i seguenti controlli:

monitoraggio giornaliero degli eventi negativi (insoluti Rid), con apposizione del flag di eccezione per limitare la spendibilità della carta e con eventuale revoca delle controparti Bancarie;

controllo giornaliero sugli utilizzi di anticipo contante superiore alle soglie massime definite dal contratto.

Relativamente alla fase di recupero delle varie tipologie di credito, viene innescato uno specifico processo che si compone di:

- recupero extra-giudiziale, tra cui la Phone Collection, e/o domiciliare;
- eventuale recupero legale per determinati importi e/o specificità.

Il modello di analisi del rischio di credito derivante dall'Issuing Diretto considera i dati di serie storica di perdita contabilizzata e perdita stimata (valore di sofferenza rettificata per la percentuale di recupero) normalizzati per l'esposizione complessiva del mese in corso e fornisce come output il VaR; l'analisi è effettuata su serie storiche a partire dal mese di Maggio 2010. Le modalità operative di gestione dei crediti dei periodi precedenti non sono infatti omogenee con quelle attualmente in essere e, quindi, non possono essere considerate come rappresentative.

L'output dell'analisi di serie storica è successivamente elaborato per il calcolo della perdita attesa ed inattesa su base annua; i valori di perdita attesa e inattesa, calcolati con un intervallo di confidenza di un anno al 99%, costituiscono elemento di monitoraggio dei limiti di secondo livello contenuti nel documento "Limiti quantitativi dei rischi".

In relazione alle attività in servicing, CartaSi non ha rischi di credito diretti nei confronti della clientela retail, in quanto la propria attività è indirizzata all'Issuing servicing e all'Acquiring servicing. Pertanto, il rischio di credito è in capo alle Banche titolari della licenza di Issuing e/o Acquiring.

Il Rischio di Credito, nel caso del servicing, è verso le Banche clienti, peraltro soggetti vigilati, e si

chiude nell'arco di 30 giorni (tempo che intercorre tra l'emissione di un estratto conto ed il successivo), con un'esposizione media di 15 giorni. Tale esposizione è in carico ad ICBPI.

Come già gli anni scorsi, anche quest'anno, non sono state riscontrate situazioni di criticità significativa con riguardo a tale tipologia di rischio rispetto ai limiti definiti.

Le rettifiche da apportare ai valori di bilancio vengono effettuate in base ad una valutazione collettiva; la valutazione avviene per categorie di credito omogenee e le percentuali di perdita sono stimate tenendo conto delle serie storiche che consentono di procedere alla stima delle perdite latenti.

3. Rischio Paese

Il rischio paese è definito come il "rischio di perdite causate da eventi che si verificano in un paese diverso dall'Italia. Il concetto di rischio paese è più ampio di quello di rischio sovrano in quanto è riferito a tutte le esposizioni indipendentemente dalla natura delle controparti, siano esse persone fisiche, imprese, banche o amministrazioni pubbliche".

Il Rischio Paese viene gestito all'interno del Rischio di Credito e non è valutato come rischio rilevante in quanto le esposizioni di CartaSi sono esclusivamente nei confronti dei circuiti internazionali (Mastercard e Visa, entrambi con sede legale negli Stati Uniti), nell'ambito delle operazioni di regolamento delle transazioni con carta: può essere perciò ragionevolmente supposta una forte indipendenza economica di tali soggetti rispetto al paese della loro sede principale.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA
1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita					47.583.219	47.583.219
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
3. Crediti verso banche					7.214.361	7.214.361
4. Crediti verso clientela		709.202			2.268.224.776	2.268.933.978
5. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>						
6. Attività finanziarie in corso di dismissione					-	-
Totale 31.12.2016 €	-	709.202	-	-	2.323.022.356	2.323.731.558
Totale 31.12.2015 €	-	1.649.577	-	-	2.442.395.144	2.444.044.721

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso la clientela: valori lordi, netti e fasce di scaduto

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
A. ESPOSIZIONI PER CASSA:								
a) Sofferenze - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	2.848.075					2.848.075		-
b) Inadempienze probabili - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	4.498.153						3.788.951	709.202
c) Esposizioni scadute deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
d) Esposizioni scadute non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
e) Altre esposizioni non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	2.270.141.512						1.916.736	2.268.224.776
Totale A	2.277.487.740	-	-	-	-	2.848.075	5.705.687	2.268.933.978
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO								
a) Deteriorate								
b) Non deteriorate								
Totale B	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) €	2.277.487.740	-	-	-	-	2.848.075	5.705.687	2.268.933.978

Si riporta qui di seguito la dinamica delle rettifiche di valore per categoria di rischio da cui si evince che la riduzione delle rettifiche complessive, a sostanziale parità di percentuale di svalutazione applicate, è connessa alla minore incidenza delle sofferenze sul totale del portafoglio.

Tipologie esposizioni/valori	Rettifiche di valore iniziale	Variazioni in diminuzione	Variazioni in aumento	Rettifiche di valore finali
- Sofferenze	4.235.192	1.917.229	530.112	2.848.075
- Inadempienze probabili	5.426.941	3.262.965	1.624.975	3.788.951
- Altre esposizioni non deteriorate	1.897.289	23.886	43.333	1.916.736
Totale	11.559.422	5.204.080	2.198.420	8.553.762

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi, netti e fasce di scaduto

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate						
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno			
A. ESPOSIZIONI PER CASSA:							
a) Sofferenze							
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							
b) Inadempienze probabili							
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							
c) Esposizioni scadute deteriorate							
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							
d) Esposizioni scadute non deteriorate							
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							
e) Altre esposizioni non deteriorate					122.877.541		122.877.541
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							
Totale A	-	-	-	-	122.877.541	-	122.877.541
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO							
a) Deteriorate							
b) Non deteriorate							
Totale B	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) €	-	-	-	-	122.877.541	-	122.877.541

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

In relazione al business peculiare di CartaSi, le posizioni sono concentrate nella classe "entro un mese", quindi con esposizione al rischio minima, con eccezione delle esposizioni legate a carte di tipo "revolving", la cui vita residua media è pari a 10 mesi. Il mismatching dovuto all'operatività di Issuing e Acquiring riguarda inoltre esclusivamente la data regolamento e non la data valuta, che è la medesima per gli accrediti e gli addebiti.

Ne discende che l'esposizione a questa tipologia di rischio è da considerarsi sostanzialmente irrilevante.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA
1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	2.133.236.918	97.727.454	45.823.101	78.338.348	35.284.015	1.401.683		
1.3 Altre attività								47.583.219
2. Passività								
2.1 Debiti	1.587.658.901	30.850.278						
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di prezzo rappresenta il rischio di variazioni del prezzo degli strumenti finanziari dipendenti da fluttuazioni delle variabili di mercato e da fattori specifici degli emittenti o delle controparti.

La Società non ha rischi della specie.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di cambio è determinato sulla base dei mismatch esistenti fra attività e passività in valuta (per cassa e a termine), riferiti a ciascuna divisa out, originato da posizioni assunte dai centri specialistici di detenzione del rischio di mercato, sempre entro i limiti e le autonomie assegnate.

CartaSi non ha sostanzialmente rischio di cambio, in quanto i pagamenti e gli incassi, rispettivamente per movimenti da liquidare o incassare relativi ai circuiti Mastercard e Visa, sono effettuati in Euro.

Il rischio di trasferimento è definito come il “rischio che una banca, esposta nei confronti di un soggetto che si finanzia in una valuta diversa da quella in cui percepisce le sue principali fonti di reddito, realizzi delle perdite dovute alle difficoltà del debitore di convertire la propria valuta nella valuta in cui è denominata l’esposizione”.

Conseguentemente, si potrebbe avere Rischio di Trasferimento a causa delle esposizioni creditizie in divise diverse dall’Euro e delle esposizioni creditizie in Euro di soggetti posti in giurisdizioni dove hanno corso legale divise differenti dall’Euro.

Non è questo il caso di CartaSi, in quanto i soggetti convenzionabili (sia titolari sia esercenti) sono soggetti con residenza fiscale in Italia, per i quali si può supporre che possano disporre della propria liquidità in Euro.

CartaSi non detiene prodotti finanziari innovativi o complessi, nè strumenti derivati.

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
1. Attività finanziarie						
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Crediti	303.041	81.732	41.683	74.300	51.883	257.316
1.4 Altre attività finanziarie						
2. Altre attività						
3. Passività finanziarie						
3.1 Debiti						
3.2 Titoli di debito						
3.3 Altre passività finanziarie						
4. Altre passività						
5. Derivati						
5.1 Posizioni lunghe						
5.2 Posizioni corte						
Totale attività	303.041	81.732	41.683	74.300	51.883	257.316
Totale passività	-	-	-	-	-	-
Sbilancio (+/-)	303.041	81.732	41.683	74.300	51.883	257.316

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il Rischio Operativo è definito come il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, ivi compreso il rischio giuridico. Rientrano nell'ambito dei rischi operativi gli eventi e le perdite connesse al rischio legale, al rischio di modello ed alle transazioni finanziarie incluse quelle connesse al rischio di mercato.

I rischi operativi coprono un ampio spettro di tipologie di rischi che possono incidere negativamente sui servizi offerti da CartaSi, come le frodi interne ed esterne, il rapporto d'impiego e la sicurezza sul lavoro, le prassi di business, i danni ai beni materiali, l'interruzione dell'operatività, l'indisponibilità dei sistemi e gli errori nell'esecuzione e nella gestione dei processi.

I rischi operativi vengono gestiti sia mediante coperture assicurative mirate, sia attraverso specifici strumenti di monitoraggio per i rischi operativi della Monetica.

In materia di rischi operativi, inoltre, CartaSi, come tutte le società del Gruppo ICBPI, ha adottato, in conformità con quanto segnalato dalle disposizioni di Banca d'Italia in merito alla Vigilanza Prudenziale, l'Operational Risk Framework, comprendente l'Operational Risk Policy e le metodologie RCSA e Loss Data Collection.

Il principale rischio operativo in capo a CartaSi è la frode connessa all'utilizzo delle carte di pagamento ed è costituita dal complesso delle transazioni disconosciute dal titolare (non necessariamente titolare di CartaSi) a fronte di compromissione della carta o dei suoi dati (furto, smarrimento, contraffazione, frode d'identità, mancata ricezione, ecc.), che interessano CartaSi in qualità di Issuer o Acquirer.

Il rischio frode issuing e acquiring è stato oggetto di sistematico monitoraggio, attraverso gli indicatori definiti nel documento "Limiti quantitativi rischio di frode e credito", da parte delle strutture di primo e secondo livello, nonché del Comitato Rischi.

Per tali rischi non sono state riscontrate situazioni di criticità rispetto ai limiti definiti e il trend degli indicatori mostra un andamento più che soddisfacente.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Di seguito si riportano le perdite derivanti dai rischi operativi associati all'utilizzo della carta (rischi di frode):

	31/12/2016	31/12/2015
Perdite per utilizzo fraudolento su carte di credito	5.030.124	8.728.920
Margine di intermediazione	581.554.351	276.365.310
% di incidenza	0,86%	3,16%

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Con rischio di liquidità si intendono gli effetti derivanti dall'inadempimento ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di reperire fondi (funding liquidity risk) ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (market liquidity risk). Nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista ovvero (e talora in modo concomitante) incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

Tale Rischio è in carico alla Capogruppo ICBPI, che gestisce, in quanto Banca, la propria liquidità e le esigenze di liquidità presenti nelle diverse società del Gruppo e che, in relazione alle esigenze di CartaSi, ha provveduto a garantire delle idonee linee di credito, rispettivamente per il funding necessario a far fronte al mismatching temporale fra il pagamento agli esercenti e l'incasso da parte dei Titolari delle carte di credito e per il regolamento con i circuiti, anche in caso di Issuing ed Acquiring in servicing. Allo stato attuale sono in essere alcune linee di credito a favore di CartaSi a cura di alcune Banche clienti, il cui utilizzo avviene in caso di esigenze di liquidità particolarmente rilevanti (ad es. per far fronte alle transazioni eseguite nel corso del mese di Dicembre).

La gestione della liquidità, effettuata dal Servizio Tesoreria e Finanza, mira ad assicurare l'equilibrio finanziario per scadenze sull'orizzonte temporale, mantenendo un adeguato rapporto dinamico tra passività ed attività, al fine di evitare pressioni sulle fonti, attuali e prospettiche.

SEZIONE 4 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1. Informazioni di natura qualitativa

La politica del patrimonio adottata dalla Società si fonda sul pieno rispetto dei requisiti dettati dalla normativa di vigilanza, che individua nel patrimonio il principale presidio a fronte delle possibili perdite inattese originate dai diversi rischi. La disponibilità di patrimonio è quindi un indispensabile supporto ai progetti di sviluppo.

Gli uffici preposti, in accordo alle previsioni delle procedure interne, rilevano periodicamente l'assorbimento patrimoniale ed il rispetto dei requisiti patrimoniali. Tali informazioni, con diversa periodicità, sono riportate all'alta direzione ed al Consiglio di Amministrazione, soggetti deputati, in accordo alle deleghe di poteri, al governo delle modalità con cui la Società persegue i propri obiettivi

di gestione del patrimonio. Parimenti, a fronte di nuove iniziative con potenziali impatti sull'assorbimento patrimoniale, si provvede a simulare in sede previsionale gli effetti sul patrimonio e la relativa adeguatezza.

Si rileva, infine, che anche le politiche di destinazione degli utili di esercizio sono improntate a garantire un adeguato grado di patrimonializzazione, coerente con gli obiettivi di sviluppo.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/valori	31/12/2016	31/12/2015
1. Capitale	56.888.798	56.888.798
2. Sovrapprezzi di emissione	2.273.684	2.273.684
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	11.377.760	11.377.760
b) statutaria	206.585.955	206.408.021
c) azioni proprie		
d) altre - Avanzo di fusione	158.000.571	158.000.571
- altre	4.098.967	4.098.967
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.178.704	3.099.319
- Attività materiali	74.950	74.950
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	172.511.661
- Leggi speciali di rivalutazione	1.013.875	1.013.875
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(623.678)	(767.921)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	329.908.687	71.288.932
Totale	772.778.273	686.268.617

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/valori	31/12/2016		31/12/2015	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale	3.178.704		3.099.319	
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
Totale	3.178.704	-	3.099.319	-

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-	3.099.319	-	-
2. Variazioni positive				
2.1 Incrementi di fair value		3.178.464		
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative				
- da deterioramento				
- da realizzo				
2.3 Altre variazioni				
3. Variazioni negative				
3.1 Riduzioni di fair value				
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo		(3.099.079)		
3.2 Altre variazioni				
4. Rimanenze finali	-	3.178.704	-	-

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 I Fondi propri

In conformità a quanto disposto dalle Istruzioni di vigilanza, la composizione e la consistenza del Patrimonio di vigilanza differiscono da quelle del patrimonio netto. Si richiamano brevemente le principali ragioni di tali differenze:

- a differenza del patrimonio netto, il patrimonio di vigilanza non include la quota di utile da distribuire sotto forma di dividendi;
- avviene la deduzione delle altre attività immateriali;
- le plusvalenze nette su titoli di capitale disponibili per la vendita, contabilizzati alla voce 170 "Riserve da valutazione" sono computabili, nel patrimonio supplementare, per un ammontare limitato al 50% del controvalore.

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

1. Patrimonio di base

Esso è costituito da:

Elementi positivi: il patrimonio netto esclusi la riserva di valutazione e la quota di utili da distribuire sotto forma di dividendi.

Elementi negativi: le altre immobilizzazioni immateriali

2. Patrimonio supplementare

Gli elementi del patrimonio supplementare si riferiscono alle riserve di valutazione computabili secondo la disciplina dei filtri prudenziali e dall'ulteriore 50% degli elementi da dedurre.

3. Patrimonio di terzo livello

La Società non ha strumenti finanziari computabili nel patrimonio di terzo livello.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Voci/valori	31/12/2016	31/12/2015
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	655.325.272	428.488.096
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	655.325.272	428.488.096
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-	69.095.699
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	655.325.272	359.392.397
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	4.267.529	176.699.804
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare	(1.589.352)	(87.805.490)
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (-)	1.589.352	87.805.490
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	2.678.177	88.894.315
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	69.095.699
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-1)	2.678.177	19.798.616
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di Vigilanza (E+L-M)	658.003.449	379.191.013

Nella determinazione del Patrimonio di Vigilanza si è stimata la distribuzione dei dividendi pari a € 88.177.638.

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

La società è tenuta ad assicurare che la dotazione di capitali ed i correlati indici patrimoniali siano coerenti con il profilo di rischio assunto e rispettino requisiti di vigilanza stabiliti dalla Banca d'Italia per gli istituti di pagamento.

Gli uffici preposti rilevano periodicamente l'assorbimento patrimoniale ed il rispetto dei relativi requisiti patrimoniali.

L'analisi riguarda anche l'evoluzione della situazione finanziaria della società e le politiche di destinazione degli utili di esercizio sono improntate a garantire un adeguato grado di patrimonializzazione, coerente con gli obiettivi di sviluppo degli anni futuri.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2015
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1 Metodologia standardizzata	2.451.087.921	2.423.263.656	440.636.936	459.382.427
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			26.438.216	27.562.946
B.2 Rischi di aggiustamento della valutazione del credito				
B.3 Rischio di regolamento				
B.4 Rischi di mercato				
1 - Metodologia standard				
2 - Modelli interni				
3 - Rischio di concentrazione				
B.5 Rischio operativo				
1 - Metodo base				
2 - Metodo standardizzato				
3 - Metodo avanzato				
B.6 Altri requisiti prudenziali			16.521.144	15.823.742
B.7 Altri elementi del calcolo				
B.8 Totale requisiti prudenziali			42.959.360	43.386.688
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			715.989.334	723.111.467
C.2 Capitale primario di classe 1/ Attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio)				
C.3 Capitale di classe 1/ Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			91,53%	49,70%
C.4 Totale fondi propri/ Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			91,90%	52,44%

CartaSi, a seguito dell'iscrizione nell'Albo degli Istituti di Pagamento (ed alla contestuale cancellazione dagli Elenchi Generale e Speciale degli Intermediari Finanziari ex artt. 107 TUB), si attiene, a livello individuale, a quanto previsto in tema di disciplina prudenziale dalla normativa di riferimento (Provvedimento Banca d'Italia del 20.06.2012 "Disposizioni di vigilanza per gli Istituti di Pagamento" - Cap. V).

Gli Istituti di Pagamento sono assoggettati al rispetto dei seguenti requisiti patrimoniali:

- a fronte dei servizi di pagamento prestati: per la determinazione del requisito patrimoniale che l'istituto di pagamento deve detenere a fronte dei rischi connessi ai servizi di pagamento prestati, sono previsti due metodi di calcolo alternativi. L'istituto di pagamento utilizza, in via ordinaria, il metodo di calcolo B (per ulteriore dettaglio si rimanda al paragrafo seguente);

- a fronte del rischio di credito: gli istituti di pagamento che concedono finanziamenti calcolano un requisito patrimoniale pari al 6% dei finanziamenti erogati; sono esclusi i finanziamenti connessi all'esecuzione di operazioni di pagamento mediante carte di credito con saldo mensile;
- complessivo (patrimonio di vigilanza) almeno pari alla somma del requisito patrimoniale a fronte dei servizi di pagamento prestati e del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito.

REQUISITO PATRIMONIALE A FRONTE DEI SERVIZI DI PAGAMENTO PRESTATI

Per la determinazione del requisito patrimoniale che l'istituto di pagamento deve detenere a fronte dei rischi connessi ai servizi di pagamento prestati, CartaSi utilizza, in via ordinaria, il metodo di calcolo B (Provvedimento Banca d'Italia del 20.06.2012, Capitolo V Sez. II par. 1.3).

Metodo di calcolo B

Il requisito patrimoniale dell'istituto di pagamento è almeno pari alla somma delle quote dei volumi di pagamento (VP) di cui alle seguenti lettere da a) ad e) - in cui VP è pari ad un dodicesimo dell'importo complessivo delle operazioni di pagamento eseguite dall'istituto di pagamento nell'anno precedente - moltiplicata per il fattore di graduazione k sotto indicato:

- a) 4% della quota di VP fino a 5 milioni di euro;
- b) 2,5% della quota di VP al di sopra di 5 milioni di euro e fino a 10 milioni di euro;
- c) 1% della quota di VP al di sopra di 10 milioni di euro e fino a 100 milioni di euro;
- d) 0,5% della quota di VP al di sopra di 100 milioni di euro e fino a 250 milioni di euro;
- e) 0,25% della quota di VP al di sopra di 250 milioni di euro.

Il fattore di graduazione k è pari a:

- a) 0,5 quando l'istituto presta solo i servizi di pagamento di cui al punto 6 dell'articolo 1, comma 1, lettera b) del decreto 27 gennaio 2010, n. 11;
- b) 0,8 quando l'istituto presta il servizio di pagamento di cui al punto 7 dell'articolo 1, comma 1, lettera b) del decreto 27 gennaio 2010, n. 11;
- c) 1,0 quando l'istituto presta uno o più dei servizi di pagamento di cui ai punti da 1 a 5 dell'articolo 1, comma 1, lettera b) del decreto 27 gennaio 2010, n. 11.

Per CartaSi il fattore di graduazione k applicabile in relazione ai servizi di pagamento prestati è pari a:

- 1,0 (in quanto l'istituto di pagamento presta uno o più dei servizi di pagamento di cui ai punti da 1 a 5 dell'Allegato della direttiva 2007/64/CE, relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno).

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	392.321.143	(62.412.456)	329.908.687
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20.	Attività materiali			
30.	Attività immateriali			
40.	Piani a benefici definiti	198.955	54.713	144.242
50.	Attività non correnti in via di dismissione			
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
70.	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	a) variazioni di <i>valore</i>	3.415.683	237.219	3.178.464
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo	(3.330.373)	(231.294)	(3.099.079)
	c) altre variazioni			
110.	Attività non correnti in via di dismissione:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico	(186.205.845)	(13.694.185)	(172.511.660)
	c) altre variazioni			
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
130.	Totale altre componenti reddituali	(185.921.580)	(13.633.547)	(172.288.033)
140.	Redditività complessiva (voce 10+130)	206.399.563	76.046.003	157.620.654

Sezione 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

I compensi spettanti ai Sindaci nell'esercizio ammontano a € 70.348 agli Amministratori e ai Dirigenti apicali a € 3.526.457.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono presenti crediti e garanzie a favore degli Amministratori e Sindaci.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

La finalità del Principio Contabile Internazionale n. 24 (Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate), è quella di assicurare che il bilancio di un'entità contenga le informazioni integrative necessarie ad evidenziare la possibilità che la sua situazione patrimoniale-finanziaria ed il suo risultato economico possano essere alterati dall'esistenza di parti correlate e da operazioni e saldi in essere con tali parti.

In base a tali indicazioni, applicate alla struttura organizzativa e di governance della società, sono considerate parti correlate:

- la società controllante, ICBPI;
- le società sulle quali ICBPI esercita direttamente o indirettamente il controllo, come definito dallo IAS 27 (i.e. società controllate);
- le società sulle quali ICBPI esercita direttamente o indirettamente influenza notevole, come definito dallo IAS 28 (i.e. società collegate);
- le società sulle quali ICBPI esercita direttamente o indirettamente il controllo congiunto, come definito dallo IAS 31 (i.e. società sottoposte a controllo congiunto);
- le società che controllano ed esercitano influenza notevole su ICBPI e le entità da esse controllate;
- i dirigenti con responsabilità strategiche e gli organi di controllo della Società, nonchè loro stretti famigliari o società controllate e collegate da parte di tali soggetti;
- i fondi pensionistici per i dipendenti del Gruppo e le parti ad essei correlate.

Di seguito riepiloghiamo i rapporti con le società del Gruppo:

Dettaglio Intercompany al 31.12.2016

Voce di Bilancio	Totale voce di bilancio	Società controllante	Altre società del gruppo	Altre parti correlate	Amministratori Dirigenti ed altri organi di controllo
60. Crediti	2.391.811.519	881.582	-	-	-
100. Attività materiali	84.181.370	-	-	-	-
110. Attività Immateriali	-	-	-	-	-
140. Altre attività	222.921.686	1.478.195	21.684	-	-
10. Debiti	1.618.509.179	1.120.752.364	-	-	-
90. Altre passività	360.105.825	33.218.026	5.754.249	-	11.798
10. Interessi attivi e proventi assimilati	24.303.884	874	-	-	-
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-31.572.640	-14.328.540	-	-	-
30. Commissioni attive	854.265.994	-	-	-	-
40. Commissioni passive	-543.041.248	-3.448.652	-	-	-
110. Spese amministrative:	-347.715.040	-21.950.852	-33.067.397	-	1.025.288
160. Altri oneri/proventi di gestione	187.699.354	754.406	295.052	-	-

Si precisa che i rapporti per i servizi accentrati con società del Gruppo ICBPI sono di norma regolati sulla base di specifici accordi contrattuali che - fermo restando l'obiettivo di ottimizzare le sinergie e le economie di scale e di scopo - fanno riferimento a parametri oggettivi e costanti nel tempo improntati a criteri di trasparenza ed equità sostanziale. La quantificazione dei corrispettivi a fronte dei servizi erogati è definita e formalizzata secondo parametri che tengono conto dell'effettivo utilizzo da parte di ciascun utente finale.

Gli altri rapporti in essere con le società del Gruppo e i rapporti in essere con le altre parti correlate rientrano nella normale attività finanziaria e sono di norma regolati a condizioni di mercato.

Bilancio della Capogruppo

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio approvato della Capogruppo.

ATTIVO	31/12/2015	31/12/2014
10. Cassa e disponibilità liquide	22.366.248	517.909
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	18.739.435	19.581.755
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.605.296.550	2.532.644.886
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	31.784.286	46.013.150
60. Crediti verso banche	805.417.983	585.641.535
70. Crediti verso clientela	2.453.453.152	2.845.241.505
100. Partecipazioni	520.655.048	490.836.188
110. Attività materiali	77.511.583	79.776.224
120. Attività immateriali	83.295.478	91.954.438
<i>avviamento</i>	14.941.150	14.941.150
130. Attività fiscali	39.924.140	32.414.610
<i>a) correnti</i>	8.657.817	1.556.403
<i>b) anticipate</i>	31.266.323	30.858.207
<i>di cui trasformabili in crediti d'imposta (L.214/2011)</i>	27.183.763	26.111.469
150. Altre attività	221.872.643	218.785.841
Totale dell'attivo	6.880.316.546	6.943.408.041

PASSIVO	31/12/2015	31/12/2014
10. Debiti verso banche	1.021.500.220	1.988.762.013
20. Debiti verso clientela	4.523.072.275	3.080.692.274
40. Passività finanziarie di negoziazione	4.906.529	6.163.383
80. Passività fiscali	29.749.326	33.434.737
<i>a) correnti</i>	0	0
<i>b) differite</i>	29.749.326	33.434.737
100. Altre passività	455.983.796	1.025.660.934
110. Trattamento di fine rapporto del personale	12.148.762	12.823.569
120. Fondi per rischi ed oneri	22.909.107	23.827.445
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	978.074	966.973
<i>b) altri fondi</i>	21.931.033	22.860.472
130. Riserve da valutazione	69.019.893	76.240.419
160. Riserve	488.012.973	427.131.581
170. Sovrapprezzi di emissione	148.242.172	148.242.172
180. Capitale	42.557.370	42.557.370
190. Azioni proprie (-)	(32.196)	(32.196)
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	62.246.319	77.904.340
Totale del passivo e del patrimonio netto	6.880.316.546	6.943.408.041

CONTO ECONOMICO	31/12/2015	31/12/2014
10. Interessi attivi e proventi assimilati	64.817.739	84.548.271
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(3.400.263)	(6.023.544)
30. Margine di interesse	61.417.476	78.524.727
40. Commissioni attive	132.817.563	118.668.670
50. Commissioni passive	(34.688.687)	(32.125.959)
60. Commissioni nette	98.128.876	86.542.711
70. Dividendi e proventi simili	42.431.013	39.584.985
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	4.688.652	5.441.839
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	0	3.539.588
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	0	3.539.588
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	0	0
120. Margine di intermediazione	206.666.017	213.633.850
130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(4.704.650)	(1.939.892)
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(226.744)	(1.939.892)
<i>c) altre operazioni finanziarie</i>	(4.477.906)	(188.126)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	201.961.367	211.693.958
150. Spese amministrative:	(182.567.119)	(174.598.063)
<i>a) spese per il personale</i>	(73.904.908)	(74.054.642)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(108.662.211)	(100.543.421)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.074.098)	(397.524)
170. Rettifiche di valore nette su attività materiali	(2.239.990)	(2.290.617)
180. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(14.087.122)	(10.779.244)
190. Altri oneri/proventi di gestione	70.403.370	74.989.355
200. Costi operativi	(129.564.959)	(113.076.093)
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	0	1.585.096
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	5.880	0
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	72.402.288	100.202.961
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(10.155.969)	(22.298.621)
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	62.246.319	77.904.340
290. Utile (Perdita) d'esercizio	62.246.319	77.904.340

Relazione del Collegio Sindacale

CARTASI S.P.A.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI**

(ai sensi dell'art. 2429, comma 2, cod. civ.)

Nel corso dell'esercizio 2016 il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti di vigilanza nei termini previsti dalla vigente normativa, anche regolamentare. L'attività del Collegio Sindacale si è svolta in coordinazione con la KPMG S.p.A., alla quale è affidata la revisione legale dei conti.

Operazioni di particolare rilevanza – Governo societario

A fine 2016 la Capogruppo ICBPI ha siglato un accordo per l'acquisizione fino al 100% di Basilichi S.p.A., Capogruppo del Gruppo Basilichi, operatore specializzato nell'ambito dei pagamenti e dei servizi per il business.

Nell'ultimo trimestre dell'anno la Capogruppo ha inoltre presentato offerte per l'acquisizione di rami aziendali relativi alle attività di acquiring di Banca Monte dei Paschi di Siena e di Deutsche Bank S.p.A. Il signing di entrambe le operazioni è stato perfezionato nel mese di febbraio 2017. L'acquisizione dei rami è ora soggetta all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte delle competenti Autorità di Vigilanza.

L'azionista di maggioranza dell'Istituto, Mercury UK Holdco Limited, attraverso il veicolo Latino Srl, il 15 dicembre 2016 ha perfezionato l'acquisizione da IntesaSanPaolo di Setefi Services e Intesa Sanpaolo Card, ora rispettivamente Mercury Payment Services e Mercury Processing Services International.

In data 18 gennaio 2016 e in data 24 giugno 2016 la Capogruppo ha acquistato le partecipazioni detenute da quattro soci di CartaSi (Cedacri S.p.A, Banca Carige

S.p.A., Cassa di Risparmio di Fossano S.p.A. e Banca Mediolanum S.p.A.), elevando la propria quota azionaria al 98,74% del capitale sociale pari a 93.624.453 azioni.

In data 21 aprile 2016 l'Assemblea dei Soci ha provveduto al rinnovo del Consiglio di Amministrazione della Società, composto da undici membri, per gli esercizi 2016, 2017 e 2018.

In pari data, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di nominare Franco Bernabè Presidente del Consiglio di Amministrazione, Antonio Patuelli e Roberto Romanin Jacur Vice Presidenti.

Dall'11 luglio 2016 Paolo Bertoluzzo ha assunto la guida operativa della Società, in aggiunta alle cariche di Amministratore Delegato e Direttore Generale della Capogruppo. Sotto la sua direzione, nel mese di novembre, è stata adottata una nuova struttura organizzativa in coerenza con il modello organizzativo target del Gruppo ICBPI, che sarà sviluppato in due fasi. La prima fase, completata a novembre 2016, ha visto l'implementazione della prima di linea di riporto dell'Amministratore Delegato attraverso l'istituzione delle funzioni di primo livello. La seconda fase terrà conto delle valutazioni dei nuovi manager e delle indicazioni fornite dal Piano Industriale del Gruppo 2017-2019.

La nuova struttura organizzativa ha visto la costituzione di due nuove Business Units, Issuing e Merchant Services, per consentire un maggiore allineamento rispetto alle esigenze e ai modelli di servizio relativi ai due principali segmenti di clientela finale (titolari ed esercenti). È stata costituita la Direzione Commercial, dedicata alla gestione delle vendite di tutti i prodotti e servizi del Gruppo attraverso il canale delle banche. È stata istituita la nuova Direzione Business Development dedicata allo sviluppo di nuove iniziative strategiche per il business del Gruppo.

La Direzione Carte di Pagamento ha assunto il nome di Direzione Operations con il compito di presidiare tutte le attività operative della monetica a supporto delle Business Units Issuing e Merchant Services, focalizzandosi sulla qualità del servizio e sul miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia operativa.

È stata eliminata la Direzione POS e ATM le cui attività e risorse sono confluite nella Direzione Operations. La responsabilità dello sviluppo del business degli ATM è stata attribuita alla Capogruppo nell'ambito della Business Unit Payments & ATM.

È stata inoltre eliminata la Direzione Governo e Supporto, le cui attività e risorse sono confluite rispettivamente nella Direzione Operations e nella Direzione CFO CartaSi Area, assegnata al CFO di ICBPI per consentire di accentrare sotto la responsabilità del nuovo Chief Financial Officer tutte le aree di competenza, comprese in particolare la Pianificazione e Controllo di Gestione di CartaSi e il Presidio dei Rapporti coi Circuiti Internazionali.

È stata infine istituita la figura del Chief Information Security Officer con il compito di assicurare la conformità alle normative di riferimento dei Circuiti Internazionali in materia di sicurezza delle informazioni.

Operazioni infragruppo, con parti correlate e con soggetti collegati

Il Consiglio di Amministrazione ha adeguatamente segnalato e illustrato le operazioni poste in essere con le parti correlate indicate, nella previsione del principio IAS 24, nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa, alle quali si rimanda.

Si ricorda che, allo scopo di presidiare il rischio che la vicinanza di taluni soggetti (cd. "parti correlate") ai centri decisionali della società possa compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni aziendali, con possibili distorsioni nel processo di allocazione delle risorse, esposizione della società a rischi non adeguatamente misurati o presidiati, potenziali danni per la società stessa e i suoi *stakeholders*, il Gruppo ICBPI si è dotato di un Regolamento in materia di Operazioni con Soggetti Collegati in ottemperanza alle disposizioni contenute nella circolare di Banca d'Italia n. 263 del 2006 ("Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche").

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2016, ha esaminato due operazioni di minore rilevanza con soggetti collegati, rispettivamente in data 22 marzo 2016 e 19 aprile 2016, rilevandone la correttezza formale e sostanziale nonché la convenienza e utilità per la Società e per il Gruppo ICBPI e rilasciando, pertanto, pareri favorevoli al perfezionamento della stesse.

I rapporti con le altre società del Gruppo, finalizzati a ottimizzare sinergie ed economie di scala, sono regolati da specifici accordi contrattuali sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione in data 22 giugno 2016.

* * *

Attività svolta dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio

- Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge, delle disposizioni regolamentari e dello Statuto Sociale.
- Il Collegio Sindacale ha ottenuto dagli amministratori, periodicamente e tempestivamente, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale realizzate dalla Società. È ragionevolmente possibile assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, o azzardate, o in conflitto di interesse, o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio.
- Il Collegio Sindacale ha monitorato, per quanto di competenza, sul perimetro delle materie che formano oggetto di sovrapposizione operativa con le banche socie ai sensi della disciplina introdotta dall'art. 36 del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201 (c.d. divieto di *interlocking*) e delegate all'Amministratore Delegato, riferendone, altresì, al Consiglio di Amministrazione. All'esito di detto monitoraggio non sono state rilevate variazioni di perimetro e, pertanto, è stato confermato l'ambito della riserva deliberativa dell'Amministratore Delegato.
- Il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, peraltro costantemente oggetto di interventi migliorativi, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza e conformità degli *standards* contrattuali pattuiti per i servizi resi da altre società del gruppo. Ciò tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni organizzative e incontri con la Società di revisione, ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti. Al riguardo, non vi sono osservazioni particolari da riferire.

- Le funzioni di *audit*, *risk management* e *compliance*, accentrate nella Capogruppo, operano per tutto il gruppo; è stata verificata l'adeguatezza del complessivo sistema dei controlli interni con frequenti incontri con i responsabili delle medesime funzioni, con l'esame delle relazioni periodicamente presentate al Collegio Sindacale e al Consiglio di Amministrazione (*Tableau de Bord* trimestrali, relazioni sullo stato di avanzamento delle attività programmate e piani di attività annuali ecc.).

In particolare:

- nella seduta del 9 febbraio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il documento "Limiti quantitativi dei rischi e linee guida CartaSi S.p.A. 2016" relativamente alle attività della Società, con l'obiettivo di documentare le metodologie utilizzate e i limiti dei rischi aziendali;
- nella seduta consiliare del 17 marzo 2016 sono state presentate le metriche di secondo livello relative a CartaSi del Risk Appetite Framework deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.
- nella seduta del 21 aprile 2016 il Consiglio di Amministrazione ha recepito la versione aggiornata della seguente normativa interna previamente approvata dalla Capogruppo:
 - Risk Policy di Gruppo;
 - Operational Risk Policy (ORM) – Policy per la gestione dei Rischi Operativi del Gruppo ICBPI;
 - Information security Policy di Gruppo SGSI;
 - Policy in materia di antiriciclaggio e antiterrorismo del Gruppo ICBPI;
 - Regolamento di Gruppo Misure per la Sicurezza del Trattamento dei Dati Personali;
- nella seduta del 28 settembre 2016 il Consiglio ha approvato la revisione della Policy di gestione del rischio di non conformità;

- nella seduta del 26 ottobre 2016 il Consiglio ha recepito la Policy di Gruppo per la gestione e comunicazione di informazioni potenzialmente privilegiate, insider dealing e informazioni finanziarie periodiche previamente approvata dalla Capogruppo; in pari data il Consiglio ha approvato la relazione sullo stato di conformità agli “Orientamenti sulla sicurezza dei pagamenti via internet” emessi dall’Autorità Bancaria Europea (European Banking Authority, EBA) in data 18 dicembre 2014;
- Il Collegio Sindacale ha monitorato la corretta tenuta dei presidi antiriciclaggio da parte della Società con incontri periodici con i referenti della Funzione Antiriciclaggio.
- Il Collegio Sindacale ha vigilato sull’attuazione, da parte della Società, delle azioni correttive e degli interventi individuati e suggeriti dal Servizio Audit.
- L’Organismo di Vigilanza, istituito nella previsione del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e le cui funzioni sono state consolidate nel Collegio Sindacale, ha proseguito la propria attività senza riscontrare anomalie o fatti censurabili, come risulta dalle periodiche Relazioni rese agli organi societari.
- È stata verificata l’adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e l’affidabilità di quest’ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Ciò mediante l’acquisizione di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l’esame dei documenti aziendali e l’analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione, nonché vigilando sull’attività dei preposti al controllo interno.
- Il Collegio Sindacale ha tenuto periodiche riunioni con gli esponenti della Società di revisione, scambiando informazioni relativamente all’attività di controllo contabile della società. Non sono emersi aspetti rilevanti meritevoli di essere segnalati nella presente relazione.
- Oltre agli incarichi di revisione contabile dei conti annuali e semestrali, alla Società di Revisione KPMG S.p.A. e ad altri soggetti appartenenti al “network” della società di revisione sono stati attribuiti incarichi diversi a fronte dei quali



nell'esercizio 2016 sono pervenute fatture per gli importi di seguito riportati:

ENTITA' KPMG	DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	CORRISPETTIVI FATTURATI NEL 2016 (INCLUSE SPESE)
KPMG Advisory S.p.A.	SUPPORTO PER VERIFICA REQUISITI PAGAMENTO EBA	45.650
KPMG Advisory S.p.A.	ASSISTENZA *PROGETTO USURA*	144.664
		190.314

- La relazione sulla gestione per l'esercizio 2016 risulta conforme alle norme vigenti, coerente con le deliberazioni dell'organo amministrativo e con le risultanze del bilancio d'esercizio; contiene, come già detto, un'adeguata informazione sull'attività dell'esercizio e sulle operazioni infragruppo e con Parti Correlate. La nota integrativa alla parte G sezione 3 contiene l'indicazione dei principali rischi e delle politiche di copertura, così come raccomandato dai documenti congiunti Banca Italia, Consob, Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 e n. 4 del 3 marzo 2010.
- Il bilancio d'esercizio risulta redatto secondo la struttura e gli schemi imposti dalle norme vigenti. In particolare, il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità alle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia e in base ai principi contabili internazionali (IAS e IFRS) in vigore al 31 dicembre 2016. La Società KPMG S.p.A. ha rilasciato la propria relazione "senza modifiche" o richiami d'informativa.
- La Società di revisione ha dichiarato, nella previsione dell'art. 17 del decreto legislativo. 39/2010, non esservi cause che possano compromettere la propria indipendenza.
- Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri previsti dalla legge, dalla normativa di Vigilanza e dallo Statuto. Tra gli altri si segnalano i seguenti pareri:
 - in data 21 aprile 2016, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, sulla determinazione della misura degli emolumenti spettanti al Presidente del Consiglio di Amministrazione, ai Vice Presidenti del Consiglio di Amministrazione, e all'Amministratore Delegato;



- in data 23 maggio 2016 sulla nomina per cooptazione quale amministratore del signor Paolo Bertoluzzo in sostituzione del dimissionario signor Giuseppe Capponcelli e, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, sulla determinazione della misura degli emolumenti spettanti all'Amministratore Delegato pro tempore;
 - in data 22 giugno 2016 sulla conferma alla signora Daniela Bragante, già Delegato Antiriciclaggio del Gruppo ICBPI, in possesso di adeguati requisiti di indipendenza, autorevolezza e professionalità, della delega alla segnalazione delle operazioni sospette ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 D. Lgs. 231/07 e successive modifiche ed integrazioni. In pari data il Collegio Sindacale ha espresso parere favorevole in merito all'aggiornamento dei contratti intercompany.
- Il Collegio Sindacale non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 cod. civ., né esposti.
 - Dell'attività di vigilanza del Collegio Sindacale è stato dato atto nei verbali delle 14 riunioni tenutesi nel corso del 2016. Il Collegio Sindacale ha inoltre partecipato alle 11 riunioni del Consiglio di Amministrazione: si dà atto che la documentazione di supporto agli argomenti posti all'ordine del giorno è stata esaustiva ed è stata trasmessa con un congruo anticipo.
 - Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di revisione, non sono state rilevate omissioni, o fatti censurabili, o irregolarità, o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

* * *

Attività di Vigilanza ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo n. 39/2010

Si ricorda che l'art. 19 del decreto legislativo n. 39/2010 ha individuato le funzioni di vigilanza spettanti al Collegio Sindacale, funzioni che possono essere ricondotte in quattro aree: l'informativa finanziaria; i sistemi di controllo interno, di revisione

interna e di gestione del rischio; la revisione legale dei conti e l'indipendenza del revisore.

Anche se la relazione che precede in parte fornisce già le indicazioni richiamate dal citato art. 19, nello specifico si precisa che dall'attività di vigilanza riferita al processo di informativa finanziaria, al sistema dei controlli interni e di gestione del rischio, all'attività di revisione legale e all'indipendenza del revisore non sono emersi ulteriori elementi da segnalare.

* * *

Proposta all'Assemblea

- Bilancio al 31 dicembre 2016

Considerando anche le risultanze delle attività svolte dall'organo preposto al controllo contabile, risultanze contenute nella relazione rilasciata in data odierna, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2016 che chiude con un utile pari a € 329.908.687 (2015: € 71.288.932); nulla osta alla proposta relativa alla sua destinazione formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Milano, lì 5 aprile 2017

Il Collegio Sindacale

Alessandro Grange, Presidente

Lorenzo Banfi

Paolo Lazzati



Relazione della Società di Revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
CartaSi S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della CartaSi S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della CartaSi S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/2015.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati,

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecco Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 9.525.690,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



CartaSi S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2016

della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della CartaSi S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/2015.

Altri aspetti

Come richiesto dalla legge, gli amministratori della CartaSi S.p.A. hanno inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della CartaSi S.p.A. non si estende a tali dati.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della CartaSi S.p.A., con il bilancio d'esercizio della CartaSi S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della CartaSi S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Milano, 5 aprile 2017

KPMG S.p.A.

Giulio Capiaghi
Socio

Delibere dell'Assemblea

DELIBERE DELL'ASSEMBLEA

del 20 aprile 2017

Si riportano di seguito, in sintesi, le deliberazioni adottate dall'Assemblea Ordinaria dei Soci tenutasi in prima convocazione il giorno 20 aprile 2017.

1. BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016; RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE; RELAZIONI DEL COLLEGIO SINDACALE E DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE; DELIBERAZIONI RELATIVE.

L'Assemblea ha approvato il bilancio al 31 Dicembre 2016 come presentato dal Consiglio di Amministrazione e la relativa destinazione dell'utile d'esercizio.

2. NOMINA DI AMMINISTRATORI; DELIBERAZIONI RELATIVE.

L'Assemblea ha deliberato di nominare quali componenti del Consiglio di Amministrazione fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, i signori Paolo Bertoluzzo e Mario Fera.

3. DETERMINAZIONE DEL COMPENSO SPETTANTE AI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER L'ESERCIZIO 2017.

L'Assemblea ha deliberato di confermare per l'esercizio 2017 l'attuale compenso previsto per gli Amministratori.

Cariche sociali al 20 aprile 2017

Cariche Sociali

al 20 aprile 2017

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente:</i>	Franco BERNABÈ
<i>Vice-Presidente:</i>	Antonio PATUELLI
<i>Vice-Presidente:</i>	Roberto ROMANIN JACUR
<i>Amministratore Delegato:</i>	Paolo BERTOLUZZO
<i>Consiglieri:</i>	Luca BASSI Gabriele BENI Francesco CASIRAGHI Pierpio CERFOGLI Simone CUCCHETTI Mario FERA Maurizio MUSSI

COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente:</i>	Alessandro GRANGE
<i>Sindaci effettivi:</i>	Lorenzo BANFI Paolo Francesco Maria LAZZATI
<i>Sindaci supplenti:</i>	Alberto BALESTRERI Marco Giuseppe ZANOBIO

Elenco Soci al 20 aprile 2017

ELENCO SOCI

al 20 aprile 2017

Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A.

Milano

Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A.

Sondrio

Banca di Credito Popolare S.C.p.A.

Torre del Greco

